

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2018



BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO 2018

Copernico

Società di Intermediazione Mobiliare per Azioni A.

Sede legale: Via Cavour, 20 Udine. Ĉapitale sociale (i.v.) Euro 1.500.000. Partita I.V.A. e iscrizione al Registro delle Imprese di Udine n. 02104510306. Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia. Iscritta all'Albo delle SIM n. 171. Autorizzata dalla Consob a svolgere:

- l'attività di consulenza in materia di investimenti;
- l'attività di collocamento, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti degli emittenti, con le seguenti limitazioni operative: senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela; senza assunzione di rischi da parte della Società;
- il servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione.



INDICE E ORGANI SOCIALI



Indice

Relazione degli amministratori sulla gestione	Pag.	11
Bilancio al 31 dicembre 2018	Pag.	31
- Stato patrimoniale	Pag.	33
- Conto economico	Pag.	35
- Prospetto della redditività complessiva	Pag.	36
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag.	37
- Rendiconto finanziario	Pag.	39
Nota Integrativa	Pag.	41
- Parte A - Politiche contabili	Pag.	43
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag.	59
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico	Pag.	75
- Parte D - Altre informazioni	Pag.	84
Relazione del Collegio Sindacale Informativa sui corrispettivi della Società di Revisione		
Relazione della Società di Revisione		

Consiglio di Amministrazione	
Saverio Scelzo	Presidente
Sergio Commissari	Consigliere
Vito Di Trapani	Consigliere
Carlo Milesi	Consigliere
Gianluca Scelzo	Consigliere

Collegio sindacale	
Paola Pozzo	Presidente
Alberto Maria Camilotti	Sindaco effettivo
Luca Lunelli	Sindaco effettivo

Società di revisione

Ria Grant Thornton S.p.A.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 Situazione macroeconomica

Il trend di rafforzamento della crescita globale consolidatosi nel 2017 sembra essersi invertito nel 2018, con il IV trimestre che ha messo in luce rischi rilevanti per l'economia mondiale. Dopo una prima parte dell'anno che sembrava promettere un ulteriore anno di crescita robusta che si sarebbe protratta nel biennio successivo, il secondo semestre è stato caratterizzato dal manifestarsi degli effetti negativi della guerra commerciale fra USA e Cina, dell'instabilità geopolitica e dell'incertezza politica. In particolare, la revisione al ribasso ha colpito l'Eurozona, il Regno Unito e il Giappone, nonché le economie asiatiche più vicine alla Cina. Nonostante le nubi all'orizzonte l'economia globale ha continuato comunque ad espandersi ad un tasso del 3,7% ma il III trimestre ha mostrato i primi veri segni di rallentamento, soprattutto nelle grandi economie sviluppate, a causa di fattori idiosincratici come i nuovi standard per le emissioni in Germania o i disastri naturali in Giappone. Tuttavia, sullo sfondo continuano a pesare il sentiment meno ottimistico degli operatori finanziari e l'incertezza sulle politiche commerciali dei grandi player globali, con USA e Cina in testa.

La crescita del commercio globale ha subito una battuta di arresto attestandosi ben sotto la media del 2017 e le aspettative per il futuro fatte registrare dagli indici PMI non sembrano particolarmente positive.

L'Eurozona ha registrato performance deludenti rispetto al 2017, con sorprese negative soprattutto nella seconda parte dell'anno, attestandosi su valori vicini al 1,8%. In particolare, va segnalato il contributo negativo della Germania, a causa dei bassi consumi privati e indebolimento della produzione industriale a seguito delle nuove disposizioni sulle emissioni, dell'Italia, bassa domanda domestica e alto costo del debito pubblico, e della Francia.



Discorso a parte merita il Regno Unito dove hanno cominciato a manifestarsi incertezze rispetto all'esito degli accordi di uscita dall'Unione Europea. L'ipotesi concreta di un "No Deal" ha pesato sull'economia inglese nell'ultima parte dell'anno portando il tasso di crescita dell'economia al 1,4%.

Negli USA si è registrata una attività economica superiore al 2017 con una crescita prossima al 2,9% grazie agli impatti positivi del grande stimolo fiscale introdotto dall'Amministrazione Trump nel 2017. Tuttavia, la guerra sui dazi intrapresa con la Cina e il conseguente rallentamento del commercio globale, insieme a una graduale ma sempre più rapida normalizzazione della politica monetaria della Fed, hanno messo le basi per un futuro rallentamento dell'economia USA. La robusta crescita della domanda interna che ha caratterizzato il 2018 sembra poter continuare.

I Paesi asiatici anche nel 2018 hanno pesato per oltre metà dell'intera crescita globale, con la Cina che ha però fatto registrare una flessione rispetto all'anno precedente a causa delle tensioni sul commercio globale e del necessario processo di aumento della regolamentazione finanziaria del Paese attestandosi al 6,6%. L'area tuttavia ha beneficiato del rafforzamento della crescita indiana, sostenuta da una diminuzione dei costi delle materie prime energetiche e da un prolungato stimolo monetario che tuttavia non ha innestato pressioni inflazionistiche. Gli altri Paesi dell'area asiatica, seppur colpiti anch'essi in maniera indiretta da dazi USA, sono riusciti a replicare i tassi di crescita del 2017 grazie al perdurare degli stimoli fiscali.

In America Latina abbiamo assistito a un miglioramento delle prospettive economiche dell'area durante la seconda parte dell'anno sebbene la situazione sia piuttosto disomogenea a livello di Paese.

Il Messico ha confermato i tassi di crescita dell'anno precedente, sebbene la sua economia abbia fatto registrare un decremento degli investimenti privati che potrebbero minare i risultati consolidati nel 2018 mentre la situazione del Venezuela continua a rimanere drammatica e non si vedono segni di miglioramento.



Il Brasile continua il suo percorso di graduale recupero dopo la recessione del 2015-2016 con un tasso di crescita vicino al 1,3%.

Sebbene il 2018 fosse iniziato sotto i migliori auspici, nel proseguo si sono materializzati molti dei rischi potenziali che si stagliavano all'orizzonte e in particolare hanno pesato le tensioni commerciali tra USA e Cina, l'incertezza politica in Europa e l'inizio delle politiche di rientro dagli stimoli fiscali e monetari che hanno caratterizzato gli ultimi anni.

I mercati finanziari sono stati caratterizzati per i primi tre trimestri da bassa volatilità e stabilità dei prezzi degli asset per poi mostrare segnali di forte nervosismo nell'ultima parte dell'anno con esplosione della volatilità e un'importante correzione dei corsi dovuti ai timori sul rallentamento della crescita globale a causa delle politiche protezionistiche di USA e Cina.

Le Banche Centrali hanno mostrato cautela, rispetto a quanto annunciato nel 2017, sulla velocità del percorso di rialzo graduale dei tassi, ad eccezione della Fed che ha proseguito con il programma concordato per limitare le spinte inflazionistiche in un Paese a piena occupazione e soggetto a forte stimolo fiscale. La BCE, sebbene a dicembre abbia interrotto il suo programma di acquisti sul mercato come precedentemente dichiarato, ha espresso la volontà di voler mantenere una politica espansiva a lungo, soprattutto dopo che la crescita nell'Eurozona andava deteriorandosi durante l'anno.

Guardando ai Paesi emergenti invece la situazione è stata più differenziata in base a fattori nazionali specifici. Tuttavia, nell'ultima parte dell'anno si è assistito a un sell off generalizzato, nel mentre che si consolidava l'avversione al rischio degli investitori e le tensioni commerciali.

Molti Paesi sono stati costretti ad attuare politiche monetarie restrittive per cercare di limitare il forte deprezzamento delle loro valute a causa di uno spostamento dei flussi di investimento dai Paesi emergenti alle economie sviluppate dopo che l'appetito al rischio diminuiva.

Cina e India invece hanno continuato con politiche espansive per alimentare il mercato del credito interno, sebbene sia cominciato un processo di maggior



regolamentazione per cercare di limitare disequilibri interni sui mercati dei capitali.

2 Situazione del Paese

Nel 2018 l'Italia ha fatto registrare un tasso di crescita prossima al 1% in contrazione rispetto al 1,6% del 2017.

A seguito delle elezioni politiche del 4 marzo si è insediato, dopo 3 mesi di trattative, un governo di coalizione composto dalle due maggiori forze populiste del Paese. I lunghi tempi necessari alla creazione del governo nonché l'incertezza legata all'effettiva governabilità hanno portato a un aumento delle tensioni sui mercati finanziari e in particolare su quello del debito pubblico.

Tali tensioni hanno fatto registrare il loro picco nel IV trimestre a causa dell'acceso confronto tra Governo e Commissione Europea in relazione alla stesura della legge di bilancio e ai livelli di deficit prescritti.

Il livello occupazionale nel 2018 è cresciuto, guidato principalmente da contratti a tempo determinato, mentre il tasso di disoccupazione si è ridotto anche a causa di una minor partecipazione al mercato del lavoro.

L'incertezza economica legata a fattori interni ma anche alla situazione internazionale ha influito negativamente sui consumi privati e il tasso di risparmio delle famiglie è aumentato.

L'aumento dei prezzi dell'energia ha spinto al rialzo l'inflazione che, seppur ferma ancora a livelli moderati, ha superato il tasso di crescita dei salari andando ad intaccare il potere di acquisto.

Infine, il rallentamento della domanda e l'aumento delle pressioni sul commercio globale hanno impattato negativamente sull'export, vero motore della crescita italiana.

Gli investimenti privati nel 2018 hanno dato segni di ripresa, sostenuti da incentivi fiscali e dalla ripresa dell'attività creditizia da parte delle banche. La



permanenza di bassi tassi di interesse sta sostenendo la ripresa degli investimenti immobiliari, nonché il settore delle costruzioni.

Permangono le debolezze strutturali legate al mercato del lavoro e alla bassa produttività, nonché un alto debito pubblico che espone il Paese alle tensioni sui mercati finanziari rischiando di pregiudicare lo sforzo espansivo messo in atto nell'ultima parte dell'anno.

3 Il mercato di riferimento

La società anche nel 2018 ha continuato a beneficiare dei flussi positivi di raccolta del mercato del Risparmio Gestito, sebbene quest'ultimo abbia subito una battuta di arresto nell'ultimo trimestre. I dati registrano come stia crescendo l'avversione al rischio tra i risparmiatori, testimoniato dall'ottima raccolta dei comparti monetari, nonché potrebbero cominciare ad avere impatto le modifiche normative introdotte dalla Mifid II.

I mercati sono stati positivi nella prima parte dell'anno per poi invertire la rotta, fatto che ha spinto i risparmiatori a liquidare asset dopo anni di guadagni oppure rifugiarsi su attività a più basso rischio. L'aumento della rischiosità percepita, la flessione sui mercati obbligazionari a seguito del percorso di normalizzazione delle politiche monetarie nonché delle tensioni sulle finanze pubbliche, hanno colpito il settore nell'ultimo trimestre.

Le criticità rilevate in relazione al restringimento della clientela potenziale e delle masse disponibili al risparmio continuano a essere attuali anche nel 2018, soprattutto se inserite in un contesto di bassa crescita generalizzata e un mercato del lavoro ancora in difficoltà.

Nonostante il mercato italiano abbia sofferto particolarmente a causa sia di fattori endogeni che esogeni, i prodotti finanziari altamente diversificati collocati da Copernico SIM hanno potuto limitare l'impatto negativo della performance del mercato locale ed europeo e limitare la volatilità derivante da fattori specifici legati a singole aree geografiche o singole asset class.



4 Dinamiche patrimoniali

Al 31 dicembre 2018, nell'attivo dello Stato Patrimoniale le voci che presentano le variazioni più rilevanti sono rappresentate dalla voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e dalla voce 100 "Attività fiscali".

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato passano da Euro 2.897.706 nel 2017, ad Euro 2.288.864 nel 2018, con un decremento di Euro 608.842. In tale voce sono rappresentati:

- i crediti verso le banche, per la liquidità depositata presso conti correnti bancari, che presentano un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 605.649, portando la nostra liquidità da Euro 1.466.138 nel 2017 ad Euro 860.489 nel 2018. L'assorbimento finanziario è stato determinato, prevalentemente, dall'utilizzo degli anticipi versati dalla clientela per l'assolvimento dell'imposta di bollo, dal pagamento del TFR per l'uscita di due risorse nel corso dell'esercizio, dalla chiusura di contenziosi, a fronte dei quali sono stati utilizzati gli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi al fondo rischi e dall'incremento dei costi per il sistema informativo aziendale;
- i crediti verso le società prodotto per le commissioni attive di competenza dell'esercizio, che evidenziano un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 54.053, passando da Euro 1.317.499 nel 2017 ad Euro 1.263.446 nel 2018;
- i crediti verso la clientela e i consulenti finanziari, con un incremento di Euro 50.860, passando da Euro 114.069 nel 2017 ad Euro 164.929 nel 2018.

Le Attività fiscali passano da Euro 112.111 nel 2017 ad Euro 308.500 nel 2018, con un incremento di Euro 196.389 principalmente per effetto del credito d'imposta associato alla ricerca e sviluppo, in riferimento al quale si rinvia a



quanto illustrato nella **PARTE D** – Altre informazioni, al **Punto 7.2** - Bonus ricerca 2015-2020 -Legge di stabilità 2015.

In riferimento alla cassa e disponibilità liquide, alle Attività immateriali e alle Altre attività, si rinvia a quanto illustrato in dettaglio nella nota integrativa del presente bilancio.

Al 31 dicembre 2018, nel passivo dello Stato Patrimoniale le voci che presentano variazioni più rilevanti sono rappresentate dalla voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Le Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato passano da Euro 1.424.709 nel 2017 ad Euro 1.243.303 nel 2018. Le variazioni più rilevanti sono dovute:

- al decremento dei mutui, che passano da Euro 575.802 nel 2017, ad Euro 423.260 nel 2018, per finanziamento finalizzato all'acquisto di un immobile ad uso della Società, con un decremento di Euro 152.542;
- al decremento del debito verso i consulenti finanziari per fatture da ricevere per commissioni maturate, che evidenziano una riduzione, rispetto al precedente esercizio di Euro 72.328.

Le Altre passività presentano un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 41.174. Tale decremento è, in larga parte, dovuto alla rilevazione del debito verso erario per l'imposta di bollo relativa all'esercizio 2018, sui rendiconti finanziari trasmessi alla clientela e al decremento del debito verso clienti per imposta di bollo, determinato dagli anticipi versati dalla clientela per l'assolvimento dell'onere fiscale.

La voce "Trattamento di fine rapporto del personale" è passata da Euro 310.431 nel 2017 ad Euro 296.817 nel 2018.

La voce "Fondi per rischi ed oneri", rispetto allo scorso esercizio, è decrementata per l'importo di Euro 82.097, passando da Euro 364.860 ad Euro 282.763.



Nella voce "Azioni proprie" sono indicate le azioni proprie detenute dalla società in attesa di essere distribuite in base al piano di stock options deliberato dal collegio dei probiviri.

5 Risultati operativi

5.1 Reclutamento dei consulenti finanziari

Nel corso dell'anno 2018, sono stati perfezionati 9 nuovi mandati di consulente finanziario, mentre nello stesso periodo si segnalano 13 recessi.

Alla data del 31 dicembre 2018, il numero di consulenti finanziari, per effetto delle scelte aziendali di efficientamento messe in atto, è pari, pertanto, a 89 unità.

Consulenti finanziari	Numero
In struttura al 1 gennaio 2018	93
Ingressi	9
Uscite	13
In struttura al 31 dicembre 2018	89

5.2 Raccolta

La raccolta lorda dell'anno 2018 è pari a circa 97 milioni di Euro, mentre nel precedente esercizio è stata pari a circa 94 milioni di Euro.

Totale	96.962.928	94.025.558
Consulenza abbinata al collocamento	96.962.928	94.025.558
Raccolta Lorda (valori in unità di Euro)	2018	2017

6 Risultati economici

Rispetto al precedente esercizio, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia:

- un utile netto, pari ad Euro 46.029, rispetto ad Euro 179.126 dell'esercizio precedente;
- un fatturato pari ad Euro 6.651.108, rispetto ad Euro 6.780.389 dell'anno precedente;



- un margine di intermediazione pari ad Euro 2.725.100, rispetto ad Euro 2.841.986 nell'esercizio precedente;
- spese amministrative pari ad Euro 2.714.913, rispetto ad Euro 2.406.188 al 31 dicembre 2017;
- accantonamenti al fondo rischi per Euro 58.200;
- altri proventi e oneri di gestione per Euro 248.620, determinati dal credito d'imposta ricerca e sviluppo relativo agli anni 2017 e 2018 e da sopravvenienze attive derivanti dall'utilizzo del fondo rischi. Si rinvia, al riguardo, a quanto illustrato nella Nota Integrativa.

Le spese amministrative, nel 2018, si attestano ad Euro 2.714.913, in aumento di Euro 308.725, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto in particolare:

- alla crescita delle spese connesse all'efficientamento dell'infrastruttura sistemica e IT;
- alle spese di pubblicità sostenute nell'esercizio funzionali a supportare le iniziative di carattere commerciale;
- alle spese di rappresentanza e all'organizzazione di eventi di carattere commerciale;
- alla crescita delle spese del personale, per effetto di azioni intraprese per l'efficientamento della struttura organizzativa.

Spese amministrative (valori in unità di Euro)	2018	2017
Personale dipendente, non dipendente, amministratori e collegio sindacale	1.171.015	1.093.589
Spese telematiche	130.214	34.726
Altre spese	1.348.564	1.217.186
Fitti e canoni	65.120	60.686



Totale spese amministrative	2.714.913	2.406.188
-----------------------------	-----------	-----------

Spese amministrative (valori in unità di Euro)	2018	2017
Spesa personale dipendente	972.123	887.844
Spesa personale non dipendente		
Amministratori	157.022	153.001
Collegio sindacale	41.870	52.745
Altre spese amministrative	1.543.898	1.312.598
Totale spese amministrative	2.714.913	2.406.188
Incidenza del costo del lavoro	36%	37%

Di seguito si riportano i principali indici ritenuti rappresentativi dell'economicità gestionale e della situazione patrimoniale dell'azienda:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			2017
Margine primario di struttura	Mezzi Propri - Attivo Fisso	387.378	300.650
Quoziente primario di struttura	Mezzi Propri/Attivo Fisso	1,20	1,16
Margine secondario di struttura	(Mezzi Propri +Passività consolidate) -Attivo fisso	1.390.218	1.551.743
Quoziente secondario di		1,73	1,83
struttura	(Mezzi Propri +Passività Consolidate) / Attivo Fisso	•	,

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2018	2017
Quoziente di indebitamento	(Passività consolidate + Passività correnti)		
complessivo	/Mezzi Propri	1,31	1,53
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento/Mezzi Propri	0,19	0,26

Indici di redditività		2018	2017
ROE	Risultato Netto/Mezzi Propri	2,01%	8,22%
ROS	Risultato operativo/Ricavi delle vendite	0,76%	4,45%
Indici di Solvibilità		2018	2017
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.390.218	1.551.839
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante/Passività correnti	1,70	1,74

7 Fatti di rilievo dell'esercizio 2018

Nel corso del 2018, si sono verificati i seguenti fatti di rilievo:



7.1 Assetto organizzativo

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 settembre 2018, ha aggiornato l'organigramma aziendale, al fine di tener conto di modifiche di carattere non sostanziale intervenute nella struttura organizzativa.

7.2 Piano strategico

Nelle riunioni del 28 settembre 2018 e del 27 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha avviato le analisi propedeutiche alla definizione delle linee strategiche funzionali alla predisposizione e all'adozione del nuovo piano strategico 2019/2021 entro il primo trimestre 2019, con riferimento, in particolare, all'opportunità di:

- rivedere la complessiva offerta dei servizi di consulenza, tenendo conto dell'evoluzione del contesto competitivo e normativo generato dall'entrata in vigore della Mifid 2;
- implementare la leva di crescita interna, mediante il rafforzamento delle politiche e degli strumenti di reclutamento;
- implementare la leva di crescita per linee esterne, mediante operazioni societarie straordinarie di acquisizione o fusione.

7.3 Richiesta di estensione autorizzativa al servizio di ricezione e trasmissione ordini

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee di revisione del nuovo piano strategico, ha ritenuto di avviare il processo di richiesta di estensione autorizzativa al servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini (RTO).

La Società ritiene che l'esercizio del nuovo servizio, a supporto della prestazione dei servizi di investimento, potrà fornire un supporto decisivo:

• contribuendo alla fidelizzazione della clientela, rendendo più completa la gamma dei prodotti e servizi offerti;



- contribuendo in modo rilevante all'avvio dei nuovi servizi di consulenza in materia di investimenti, su base non indipendente e su base indipendente, attenuando il gap concorrenziale rispetto agli intermediari autorizzati alla detenzione;
- consentendo la completa erogazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, mettendo in condizione la SIM, su disposizione della clientela, di disporre e quindi realizzare direttamente le operazioni consigliate;
- consentendo alla clientela di effettuare investimenti in strumenti finanziari negoziati sul mercato secondario, nonché in strumenti finanziari trattati sul mercato primario, determinando, di fatto, una maggiore diversificazione della gamma degli investimenti realizzati per il tramite della Società, mettendo a disposizione un servizio maggiormente personalizzato;
- consolidando, secondo la valutazione della Società, il rapporto con la clientela e stabilizzare conseguentemente la struttura dei ricavi.

7.4 Valutazioni preliminari sulla possibile quotazione delle azioni della Società sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 28 settembre 2018 e del 27 novembre 2018, ha valutato con favore la possibilità di avviare il processo di quotazione delle azioni della Società all'AIM Italia, gestito da Borsa Italiana S.p.A, in quanto, il suo perfezionamento:

- consentirebbe, di fatto, alla Società di avere una maggiore visibilità sul mercato, con effetti sulle leve di crescita interne, in particolare sul reclutamento;
- potrebbe agevolare la crescita della Società anche per linee esterne oltre che per linee interne, mediante operazioni societarie di carattere straordinario, che rafforzino il posizionamento della Società nel suo mercato di riferimento.



7.5 Adeguamento delle procedure aziendali

La Società procede in via continuativa nella attività di revisione del sistema delle procedure interne, al fine di tenere conto delle novità introdotte dalla normativa ed a seguito delle modifiche apportate alla struttura organizzativa, al fine di regolare la prestazione dei servizi di investimento, le modalità di offerta ed i comportamenti dei soggetti rilevanti nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018, ha adottato le seguenti procedure:

nella riunione del 29 marzo 2018

Policy in materia di remunerazione e incentivazione;

nella riunione del 27 giugno 2018

- Mappatura dei rischi;
- Procedura per la gestione delle persone politicamente esposte;
- Linee guida sui requisiti di conoscenza e competenza degli operatori e per il conseguimento del requisito della competenza del consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede;
- Policy per la rilevazione e la gestione degli incentivi;
- Policy in materia di product governance;
- Privacy Policy e Cookie Policy;
- Policy in materia di autenticazione e gestione delle password;
- Policy sulla sicurezza informatica e sull'utilizzo e gestione delle risorse informative aziendali;
- Procedura formazione degli operatori;
- Linee guida per i consulenti finanziari in materia di sicurezza informatica e sull'utilizzo e la gestione delle risorse informative aziendali e delle password;

nella riunione del 28 settembre 2018



- Procedura per la valutazione dell'adeguatezza;
- Policy in materia di distribuzione assicurativa a seguito del recepimento della Direttiva europea 2016/97/EU (Insurance Distribution Directive);
- Policy gestione dei conflitti di interesse;
- Regolamento del Comitato per l'individuazione dei conflitti di interesse e degli incentivi.

8 Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime

In relazione all'informativa richiesta dal documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap del 06 febbraio 2009 e del 03 marzo 2010 di seguito si forniscono, ove applicabili, le informazioni richieste.

Continuità aziendale

Il presente bilancio 2018 è stato redatto nella prospettiva di continuità dell'attività aziendale e non si ravvisano criticità che possano inficiare il futuro della Società. In particolare, non si ravvisano situazioni critiche - né in relazione agli indicatori finanziari, né a quelli gestionali - che possano far sorgere dubbi sul requisito della continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La società continuerà nell'opera di reclutamento, con particolare riguardo verso chi, per la prima volta, intende approcciare il mondo della consulenza finanziaria. Continua infatti l'attività di formazione per giovani laureati, che vogliano intraprendere la carriera di consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede mantenendo vivo lo spirito di rinnovamento, che negli anni ha contraddistinto la società. Rimane costante l'attività di ricerca di nuove collaborazioni per lo sviluppo della rete sull'intero territorio nazionale.



Contestualmente, la Società ha avviato la procedura per la richiesta di estensione autorizzativa al servizio di ricezione e trasmissione ordini, funzionalmente all'obiettivo di avviare i nuovi servizi di consulenza a parcella.

In data 30 ottobre 2017, è stato rilasciato in produzione il nuovo gestionale operativo.

Con l'avvio operativo del nuovo gestionale, è stata data attuazione anche al progetto di digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti, funzionale a rendere più efficienti ed efficaci i processi informativi e la prestazione dei servizi di investimento, nell'ambito dell'offerta fuori sede.

Rimane sempre alta l'attenzione per sviluppare nuove linee di business, anche attraverso la ricerca di convenzioni con nuove società "prodotto" e attraverso la definizione di nuovi servizi di consulenza, avendo come obiettivo prioritario l'interesse e la soddisfazione del cliente.

Rischi principali a cui è sottoposta la Società

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione delle voci di stato patrimoniale e di conto economico.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla parte D – "Altre informazioni" Sezione 5 della Nota Integrativa.

9 Informazioni su ambiente e personale

Ribadiamo quanto già detto in passato e cioè che la nostra azienda in ossequio a quanto disposto dalla normativa:

• svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e vengono applicati tutti i dispositivi di cui al Decreto Legislativo 81/08, considerato che l'attività è esclusivamente amministrativa e condotta in via informatica;



• per quanto riguarda le politiche del personale, il personale dipendente al 31 dicembre 2018, è costituito da 21 unità.

Continua l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura organizzativa, al fine di avere un impiego sempre più efficiente e produttivo delle risorse umane.

10 Attività di ricerca e di sviluppo

Nel corso del 2018, così come avvenuto negli esercizi passati, l'attività di ricerca e sviluppo di Copernico si è orientata prevalentemente lungo le seguenti direttive:

- organizzazione di convegni promossi in collaborazione con gli ordini professionali su temi di attualità;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni promosse dagli enti del settore;
- continua presenza sulle principali testate giornalistiche e televisive specializzate nel settore attraverso articoli, interviste e partecipazioni a programmi di settore;

La Società ha ritenuto di effettuare specifiche valutazioni con riferimento a quanto previsto all'art. 1, comma 35 della Legge di Stabilità 2015, DM del maggio 2015.

Per un maggior dettaglio informativo, si rinvia a quanto illustrato nella **PARTE D** – Altre informazioni, al **Punto 7.2** - Bonus ricerca 2015-2020 -Legge di stabilità 2015.

11 Patrimonio

Il patrimonio netto contabile (comprensivo del risultato di esercizio) è passato da Euro 2.190.185 al 31 dicembre 2017, tenendo conto degli effetti



della prima applicazione del principio contabile IFRS9, ad Euro 2.286.939 al 31 dicembre 2018.

12 Azioni proprie in portafoglio

La società al 31 dicembre 2018 detiene nr. 16.500 azioni proprie che verranno distribuite secondo quanto stabilito dagli organi preposti.

13 Rapporti con le imprese del Gruppo

Al 31 dicembre 2018, non esistevano imprese controllate, controllanti o sottoposte al controllo di queste ultime, nonché imprese sottoposte ad influenza notevole ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs 87/92.

In riferimento ai rapporti con le parti correlate si rimanda alla parte D – "Altre informazioni" della Nota Integrativa.



Proposta di approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

- il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, proponendo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 46.029 come segue:
 - quanto ad Euro 2.302 pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
 - quanto ad Euro 43.727 a riserva straordinaria.



PROSPETTI DI BILANCIO



	STATO PATRIMONIALE			
	Voci dell'attivo (importi in Euro)	2018	2017	
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.484	2.391	
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.288.864	2.897.706	
	a) crediti verso banche	860.489	1.466.138	
	b) crediti verso società finanziarie	1.263.446	1.317.499	
	c) crediti verso clientela	164.929	114.069	
80.	Attività materiali	1.731.957	1.814.730	
90.	Attività immateriali	167.603	63.750	
100.	Attività fiscali	308.500	112.110	
	a) correnti	190.031	9.655	
	b) anticipate	118.469	102.455	
120.	Altre attività	785.382	625.980	
	Totale attivo	5.283.790	5.516.667	



STATO PATRIMONIAI	LE	
Voci del passivo e del patrimonio netto (importi in Euro)	2018	2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.243.303	1.424.709
a) debiti	1.243.303	1.424.709
b) titoli in circolazione		
60. Passività fiscali	363	11.702
a) correnti	363	11.702
b) differite		
80. Altre passività	1.173.606	1.214.780
90. Trattamento di fine rapporto del personale	296.817	310.431
100. Fondi per rischi e oneri:	282.763	364.860
a) impegni e garanzie rilasciate		
b) quiescenza e obblighi simili		
c) altri fondi rischi e oneri	282.763	364.860
110. Capitale	1.500.000	1.500.000
120. Azioni proprie (-)	(6.817)	(27.702)
150. Riserve	762.653	568.328
160. Riserve da valutazione	(14.926)	(29.567)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	46.029	179.126
Totale Passivo e Patrimonio Netto	5.283.790	5.516.667



	CONTO ECONOMICO		
	Voci (importi in Euro)	2018	2017
50.	Commissioni attive	6.651.108	6.780.389
60.	Commissioni passive	(3.918.044)	(3.938.511)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	2.371	5.317
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	2.371	5.317
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(10.336)	(5.209)
90.	Dividendi e proventi simili	-	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.725.099	2.841.986
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per il rischio di credito di:	(5.721)	(45.905)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(5.721)	(45.905)
	 attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 	-	-
130.	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	2.719.378	2.796.081
140.	Spese amministrative:	(2.714.913)	(2.406.189)
	a) spese per il personale	(1.171.015)	(1.093.589)
	b) altre spese amministrative	(1.543.898)	(1.312.600)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(58.200)	(158.909)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(84.428)	(89.002)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(67.684)	(68.336)
180.	Altri proventi ed oneri di gestione	248.621	228.479
190.	COSTI OPERATIVI	(2.676.604)	(2.493.956)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
210.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
220.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	42.774	302.124
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	3.255	(122.998)
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	46.029	179.126
270.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	46.029	179.126



	Voci (importi in Euro)	2018	2017
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	46.029	179.126
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	14.641	3.135
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Coperture di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	60.670	182.261



			PR	OSPET1	O DELL	E VARIA	ZIONI D	EL PA1	rimoni	O NETT	O		
				Allocazion	ie risultato			Variazioni (dell'esercizio				
	Esistenze al	Modifica saldi	Esistenze al	esercizio j	precedente	Variazioni		Ope	razioni sul patri	monio		Redditività complessiva 31 dicembre	Patrimonio netto al 31 dicembre
	31.12.17	apertura	01.01.18	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	2018	2018
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000
Sovrapprezzo emissioni													-
Riserve:													-
a) di utili b) altre	568.328		568.328	179.126							15.199		762.653
Riserve da valutazione	(40.622)	11.055	(29.567)									14.641	(14.926)
Strumenti di capitale	_		-										-
Azioni proprie	(27.702)		(27.702)								20.885		(6.817)
Utile (Perdita) di esercizio	179.126		179.126	(179.126)								46.029	46.029
Patrimonio netto	2.179.130	11.055	2.190.185	-	-	-		_		-	36.084	60.670	2.286.939

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



			PR	OSPET1	O DELL	E VARIAZ	ZIONI D	EL PA1	rimoni	о нетт	o		
				Allocazion	ie risultato			Variazioni (dell'esercizio				
	Esistenze al	Modifica saldi	Esistenze al	esercizio precedente				Ope	razioni sul patri	monio		Redditività complessiva 31 dicembre	Patrimonio netto al 31 dicembre
	31.12.16	apertura	01.01.17	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	2017	2017
Capitale	1.500.000		1.500.000										1.500.000
Sovrapprezzo emissioni						-							
Riserve:													
a) di utili b) altre	540.651		540.651	27.677									568.328
Riserve da valutazione	(43.757)		(43.757)									3.135	(40.622)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie	(19.528)		(19.528)								(8.174)		(27.702)
Utile (Perdita) di esercizio	27.677		27.677	(27.677)								179.126	179.126
Patrimonio netto	2.005.043	-	2.005.043								(8.174)	182.262	2.179.130

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



	RENDICONTO FINANZ	ZIARIO	
A. A	TTIVITA' OPERATIVA	2018	2017
1	GESTIONE	166.148	391.348
	- interessi attivi incassati (+)	2.371	5.317
	- interessi passivi pagati (-)	(10.336)	(5.209)
	- dividendi e proventi simili (+)		
	- commissioni nette (+/-)	2.733.065	2.841.878
	- spese per il personale (-)	(1.114.767)	(1.093.589)
	- altri costi (-)	(1.696.010)	(1.496.377)
	- altri ricavi (+)	248.570	262.327
	- imposte e tasse (-)	3.255	(122.998)
	 costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-) 		
2	LIQUIDITA' GENERATA / ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	295.650	36.656
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	- attività finanziarie designate al fair value altre attività		
	obbligatoriamente valutate al fair value - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla		
	redditività complessiva		
	- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	648.842	421.692
	altre attività	(353.192)	(385.036)
3	LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(318.899)	(406.244)
	- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(193.338)	(239.934)
	- passività finanziarie di negoziazione	(150.000)	(=05.50.)
	- passività finanziarie designate al fair value		
	- altre passività	(125.561)	(166.310)
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	142.899	21.760
B. A	TTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1	LIQUIDITA' GENERATA DA	8.611	-
	vendite di partecipazioni		
	dividendi incassati su partecipazioni		
	vendite di attività materiali	8.611	
	vendite di attività immateriali		
	vendite di rami d'azienda		
2	LIQUIDITA' ASSORBITA DA	(173.302)	(43.761)
	acquisti di partecipazioni	,	,
	acquisto di attività materiali	(1.765)	(18.668)
	acquisto attività immateriali	(171.537)	(25.093)
	acquisti di rami d'azienda	,	,
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(164.691)	(43.761)
C. A	TTIVITA' DI PROVVISTA		
	emissione/acquisti di azioni proprie	20.885	(8.174)
	emissione/acquisto strumenti di capitale		, ,
	distribuzione dividendi e altre finalità		30.812
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	20.885	22.638
LIOI	JIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(907)	637
~ '		\ /	

RICONCILIA	ZIONE	
Descrizione	2018	2017



Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.391	1.755
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-907	637
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.484	2.391

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



NOTA INTEGRATIVA



PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è redatto, secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "Ifrs" Accounting, "Ias", o principi contabili internazionali) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002.

Con riferimento alla struttura degli schemi di bilancio si è fatto riferimento a quanto stabilito da Banca d'Italia ne "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017.

Le politiche contabili descritte nel seguito sono state applicate nella preparazione dei prospetti contabili relativi a tutti i periodi presentati nel bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. I prospetti contabili dello Stato patrimoniale e di Conto economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota integrativa.

Per ciò che riguarda le differenze di arrotondamento che scaturiscono dalla necessità di dover esprimere in bilancio i valori contabili in unità di Euro, si segnala quanto segue:



- i singoli valori sono stati trasformati mediante arrotondamento;
- la somma algebrica dei differenziali generati è allocata fra le riserve relativamente agli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale e tra gli altri oneri relativamente agli arrotondamenti proventi od di Economico, senza influenzare il risultato d'esercizio. Questa impostazione risulta coerente anche con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia.

Si segnala che in ottemperanza a quanto disposto ne "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 22 dicembre 2017, nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico non sono stati indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.



Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2018, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2017.

In considerazione della First Time Adoption del principio IFRS 9, la Società non si è avvalsa della facoltà prevista nelle disposizioni transitorie dei citati principi di non riesporre i dati comparativi. Pertanto, gli impatti relativi alla prima applicazione sono riflessi mediante apposite tabelle di raccordo, nelle quali sono esposti i dati di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017 redatti secondo il principio IAS 39, le riclassifiche e le rettifiche effettuate in applicazione del nuovo principio contabile e la riapertura dei saldi IFRS9, al 1 gennaio 2018. Sempre con riferimento alla prima applicazione del principio IFRS 9, si deve precisare che i saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio precedente, in quanto redatti in conformità al previgente principio IAS 39, sono resi comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal nuovo principio, mediante le tabelle di raccordo riportate nella Nota Integrativa, Parte A Politiche contabili, sezione A.6.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte della società Ria Grant Thornton S.p.A.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Gli eventi rilevanti successivi alla fine dell'esercizio 2018 sono descritti nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Non ci sono altri aspetti da segnalare.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili



Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio d'impresa al 31 dicembre 2018.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al valore nominale.

a. Criteri di iscrizione

Sono inserite in tale voce tutte le posizioni finanziarie attive derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

b. Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al valore nominale. Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

c. Criteri di cancellazione

Le cessioni di attività finanziarie comportano l'eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi.

d. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati.

Attività materiali

a) criteri di iscrizione



Le Attività materiali sono rilevate nello stato patrimoniale quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed è probabile che i relativi benefici economici futuri affluiranno all'impresa, indipendentemente dal passaggio formale della proprietà.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

b) criteri di classificazione

La voce accoglie le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate nella produzione e fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un esercizio. Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi e attrezzature.

c) criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore. Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente secondo un criterio lineare sulla base della vita utile residua dei beni.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali, si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile, quest'ultimo pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica



di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore, il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

e) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

Attività immateriali

a) criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale.

In presenza di benefici economici futuri derivanti da esse e se ricorrono i requisiti di identificabilità e di controllo, in virtù di diritti legali o contrattuali il valore di iscrizione iniziale delle attività immateriali è il costo.

b) criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

c) criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali relative al software sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico.



In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e viene rilevata a conto economico la eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività. Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore

e) criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Attività fiscali e Passività fiscali

a) criteri di iscrizione

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

b) criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

c) criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Altre attività

a. Criteri di iscrizione.

Le Altre attività sono iscritte nello stato patrimoniale al valor nominale.

b. Criteri di classificazione.

Sono inseriti in tale voce tutte le posizioni attive non finanziarie derivanti da rapporti di natura obbligatoria.

c. Criteri di valutazione.

Le Altre attività, dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al valor nominale.

d. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le Altre attività sono eventualmente cancellate.

Trattamento di fine rapporto del personale

a) criteri di iscrizione



Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

b) criteri di classificazione

La classificazione è fatta in funzione della tipologia di onere da affrontare nei futuri esercizi.

c) criteri di valutazione

La valutazione alla fine di ciascun esercizio è fatta ad personam da un attuario indipendente e tiene conto delle presunte dinamiche di assunzione/licenziamento (turnover) all'interno della Società.

d) criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il Trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base dei criteri attuariali previsti dallo Ias 19 per i programmi a benefici definiti per il personale.

Le risultanze attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'importo incassato, aumentato degli eventuali costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

I debiti verso banche sono espressi e valutati valore nominale.

b) criteri di classificazione



Sono classificate tra i Debiti, tutte le obbligazioni finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo.

c) criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

Accoglie gli stanziamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono contabilizzati quando sono percepiti o comunque quando è possibile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere qualificati in modo attendibile. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio

Riconoscimento dei costi

I costi sono contabilizzati quando sono liquidati o comunque quando è possibile che saranno stabiliti gli oneri futuri e tali oneri possono essere qualificati in modo attendibile. I costi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento al loro completamento alla data di bilancio

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative a trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.



A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate a fair value.

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non esistono alla data di predisposizione del bilancio voci di bilancio iscritte o rilevate relative al c.d. "Day one profit/loss".



A.6 PRIMA APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS9 (FTA)

Tabelle di raccordo

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1 gennaio 2018, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS 39 e IFRS9

		IFRS9 –	PROSPETTO	STATO PATRI	MONIALE		
	Voci de	Il'attivo (importi in Euro)	IAS39 31-dic-17	Riclassifiche	C&M Rettifiche	Impairment Rettifiche	IFRS9 01-gen-18
10.	Cassa e	disponibilità liquide	2.391				2.391
40.	Attività ammor	finanziarie valutate al costo		2.897.706			2.897.706
	a) credi	ti verso banche		1.466.138			
	b) credi	ti verso società finanziarie		1.317.499			
	c) credi	ti verso clientela		114.069			
60.	Crediti		2.897.706	(2.897.706)			-
	a)	Crediti verso banche	1.466.138	(1.466.138)			-
	b)	Crediti verso enti finanziari	1.317.499	(1.317.499)			-
	c)	Crediti verso clientela	114.069	(114.069)			-
	d)	Altri					-
80.	Attività	materiali		1.814.730			1.814.730
90.	Attività	immateriali		63.750			63.750
100.	Attività	materiali	1.814.730	(1.814.730)			-
110.	Attività	immateriali	63.750	(63.750)			-
100.	Attività	ı fiscali					
	a) corre	enti		112.110			112.110
	b) antic	ipate		9.655			9.655
120.	Attività	fiscali	112.110	(112.110)			-
	a) corre	nti	9.655	(9.655)			-
	b) antici	pate					
	di cui: alla L.2	14/2011	102.455	(102.455)			-
120.	Altre at	tività		625.980			625.980
140.	Altre att	zività	625.980	(625.980)			-
	Totale a	attivo	5.516.667	-	-	-	5.516.667



	IFRS9 - PROSP	ETTO STATO	PATRIMONIA	LE		
	Voci del passivo (importi in Euro)	IAS39 31-dic-17	Riclassifiche	C&M Rettifiche	Impairment Rettifiche	IFRS9 01-gen-18
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		1.435.764	(11.055)		1.429.709
	a) debiti		1.435.764	(11.055)		1.429.709
	b) titoli in circolazione					
10.	Debiti	1.435.764	(1.435.764)			-
60.	Passività fiscali		11.702			11.702
	(a) correnti		11.702			11.702
	(b) differite	-				
70.	Passività fiscali	11.702	(11.702)			-
	(a) correnti	11.702	(11.702)			-
	(b) differite	-				
80.	Altre passività		1.214.780			1.214.780
90.	Altre passività	1.214.780	(1.214.780)			-
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		310.431			310.431
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	310.431	(310.431)			-
100.	Fondi per rischi e oneri:		364.860			364.860
	a) impegni e garanzie rilasciate					
	a) quiescenza e obblighi simili					
	b) altri fondi rischi e oneri		364.860			364.860
110.	Fondi per rischi e oneri:	364.860	(364.860)			-
	a) quiescenza e obblighi simili					
	b) altri fondi	364.860	(364.860)			-
110.	Capitale		1.500.000			1.500.000
120.	Capitale	1.500.000	(1.500.000)			-
120.	Azioni proprie (-)		(27.702)			(27.702)
130.	Azioni proprie (-)	(27.702)	27.702			-
150.	Riserve		568.328			568.328
160.	Riserve	568.328	(568.328)			-
160.	Riserve da valutazione		(40.622)	11.055		(29.567)
170.	Riserve da valutazione	(40.622)	40.622			-
170.	Utile (Perdita) d'esercizio		179.126			179.126
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	179.126	(179.126)			-
	Totale passivo	5.516.667	-	-	-	5.516.667



			10	60a	60b	60c	60d	100	110	120a	120b	140	
A	TTIVO	IAS 39	Cassa e disponibilità liquide	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela	Altri	Attività materiali	Attività immateriali	Attività fiscali correnti	Attività fiscali anticipate	Altre attività	Totale
	IFRS9												
10	Cassa e disponibilità liquide		2.391										2.391
40a	Crediti verso banche			1.466.138									1.466.138
40b	Crediti verso società finanziarie				1.317.499								1.317.499
40c	Crediti verso clientela					2.852	111.217						114.069
80	Attività materiali							1.814.730				_	1.814.730
90	Attività immateriali								63.750				63.750
100a	Attività fiscali correnti									9.655			9.655
100b	Attività fiscali anticipate										102.455		102.455
120	Altre attività											625.980	625.980
	Totale		2.391	1.466.138	1.317.499	2.852	111.217	1.814.730	63.750	9.655	102.455	625.980	5.516.667



			10	70a	90	100	110	120	130	160	170	180	
	PASSIVO	IAS 39	Debiti	Passività fiscali correnti	Altre passività	Trattamento di fine rapporto	Fondi per rischi ed oneri	Capitale	Azioni proprie	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
	IFRS9												
10a	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: debiti		1.435.764										1.435.764
60a	Passività fiscali correnti			11.702									11.702
80	Altre passività				1.214.780								1.214.780
90	Trattamento di fine rapporto					310.431							310.431
100	Fondi per rischi ed oneri: altri fondi rischi e oneri						364.860						364.860
110	Capitale							1.500.000					1.500.000
120	Azioni proprie								(27.702)				(27.702)
150	Riserve									568.328			568.328
160	Riserve da valutazione										(40.622)		(40.622)
170	Utile (Perdita) d'esercizio											179.126	179.126
	Totale		1.435.764	11.702	1.214.780	310.431	364.860	1.500.000	(27.702)	568.328	(40.622)	179.126	5.516.667



			120	130	160	170	180	
F	PATRIMONIO NETTO	IAS 39	Capitale	Azioni proprie	Riserve	Riserve da valutazione	Utile (Perdita)	Totale
	IFRS9							
110	Capitale		1.500.000					1.500.000
120	Azioni proprie			(27.702)				(27.702)
150	Riserve				568.328			568.328
160	Riserve da valutazione					(40.622)		(40.622)
170	Utile (Perdita)						179.126	179.126
	Totale		1.500.000	(27.702)	568.328	(40.622)	179.126	2.179.130



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

1.1. Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Valori in unità di Euro	2018	2017
Cassa	1.484	2.391
Cassa altri valori		
Totale	1.484	2.391

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

In questa voce confluiscono tutti i crediti verso banche, enti finanziari e verso la clientela, qualunque sia la forma tecnica.

Crediti verso banche (v	alori in	unit _	à di Eu	ro) 								
Totale 2018					Totale 2017							
Composizione	Valore di bilancio		Fair value		Valore di bilancio			Fair value				
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti 1.1 Depositi e conti correnti 1.2 Crediti per servizi 1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale 1.4 Altri finanziamenti	860.489			860.489			1.466.138			1.466.138		
2. Titoli di debito 2.1 Titoli strutturati 2.2 Altri titoli di debito												
Totale	860.489			860.489			1.466.138			1.466.138		

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.



4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Crediti verso società finanziarie (valori in unità di Euro)												
Totale 2018					Totale 2017							
Composizione	Valore di bilancio		ıcio	Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
Composizione	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti 1.1 Depositi e conti correnti 1.2 Crediti per servizi 1.3 Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale 1.4 Altri finanziamenti 2. Titoli di debito 2.1 Titoli strutturati 2.2 Altri titoli di debito	1.263.446			1.263.446			1.317.499			1.317.499		
Totale	1.263.446			1.263.446			1.317.499			1.317.499		

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Crediti verso la cliente	la (valori i	n un	ità di I	Euro)								
Totale 2018					Totale 2017							
Composizione	Valore d	li bilar	ncio	Fair v	alue		Valore di bilancio			Fair value		
Composizione	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi e conti correnti												
1.2 Crediti per servizi	54.938			54.938			2.852			2.852		
1.3 Pronti contro termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	54.938			54.938			2.852			2.852		



Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Crediti verso consulenti finanziari

Crediti verso consulenti finanziari		
Composizione	2018	2017
1. Crediti verso consulenti finanziari		
di cui:		
- anticipi provvigionali	109.991	111.217
- altri crediti		
Totale valore di bilancio	109.991	111.217
Totale fair value	109.991	111.217

Per la loro natura di attività finanziarie a vista, non è applicabile il metodo del costo ammortizzato. Dette attività finanziarie sono state valutate, pertanto, al fair value.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Al 31 dicembre 2018, le attività materiali presentano un saldo di Euro 1.731.958 e sono ripartite come sotto descritto.

Attività materiali			
Attività / Valori		Totale 2018	Totale 2017
1. Attività di proprietà			
a) terreni		360.800	360.800
b) fabbricati		1.343.478	1.405.836
c) mobili		10.056	17.884
d) impianti elettronici		17.623	30.210
e) altre			
2. Attività acquisite in leasing finanziario			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici			
e) altre			
	Totale	1.731.957	1.814.730



8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	360.800	2.078.600	169.726	206.165	47.659	2.862.949
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(672.763)	(151.842)	(175.955)	(47.659)	(1.048.218)
A.2 Esistenze iniziali nette	360.800	1.405.837	17.883	30.210	-	1.819.730
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			440	1.160	165	1.765
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo investimento						
B.7 Altre variazioni			250	8.361		8.611
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	1	(62.358)	(8.157)	(13.747)	(165)	(84.427)
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
 a) attività materiali detenute a scopo di investimento 						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni			(360)	(8.362)		(8.722)
D. Rimanenze finali	360.800	1.343.479	10.057	17.622		1.731.957
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(735.121)	(159.749)	(181.341)	(47.824)	(1.124.035)
D.2 Rimanenze finali lorde	360.800	2.078.600	169.806	198.969	47.824	2.855.992



Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Attività immateriali"

Le attività immateriali presentano un saldo, al 31 dicembre 2018, di Euro 167.603 e sono così costituite:

Attività immateriali				
	2018			17
Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali 2.1 generate internamente				
2.1 generate internamente 2.2 altre	167.603		63.750	
Totale	167.603		63.750	-

Gli importi riportati si riferiscono nella loro quasi totalità a software gestionali amministrativo-contabili in uso presso la Società.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività immateriali: variazioni annue	
	Totale
A. Esistenze iniziali	63.750
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	171.537
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(67.684)
C.3 Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	167.603



Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione della voce 100 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Tra le attività fiscali e nel fondo imposte vengono rilevate le voci per imposte anticipate e differite. Tali stanziamenti trovano origine nelle differenze esistenti tra i criteri civilistici che presiedono alla relazione del bilancio e le norme di natura tributaria relative alla determinazione del reddito imponibile e sono effettuate al fine di adeguare il carico fiscale dei diversi esercizi a quello corrispondente ai risultati economico gestionali, sussistendo la ragionevole certezza dei redditi imponibili futuri. I differimenti sono stati effettuati con le aliquote che saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle medesime differenze temporanee.

Composizione	Totale
Correnti	190.031
Anticipate	118.469
Totale	308.500

Le attività fiscali correnti di complessivi Euro 190.031 sono composte, in misura rilevante, da crediti per IRES chiesta a rimborso e da crediti d'imposta per ricerca e sviluppo.

In riferimento alle differenze temporanee negative "imposte differite attive", pari ad Euro 118.469, si osserva che si tratta di componenti di reddito negativi che avranno effetto fiscale negli esercizi successivi, ma di competenza civilistica del presente esercizio o dei precedenti. L'aliquota utilizzata ai fini del calcolo è pari al 24% ai soli fini IRES.

Risultano iscritte in bilancio imposte anticipate per Euro 118.469, con un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente di Euro 16.014.



10.2 Composizione della voce 60 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce 60. Passività Fiscali presenta un valore, al 31 dicembre 2018, di Euro 363 come debito verso l'erario per le imposte correnti IRAP dell'esercizio.

Non sono state iscritte differenze temporanee positive "imposte differite passive".

Composizione	Totale
Correnti	363
Differite	
Totale	363

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Variazioni imposte anticipate		
	2018	2017
1. Esistenze iniziali	102.455	110.362
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		_
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	16.014	(7.907)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge		
n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	118.469	102.455



Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione della voce 120 "Altre attività"

Al 31 dicembre 2018, la voce "Altre attività" presenta un saldo di Euro 785.382 con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 159.402. Tale voce rappresenta crediti (con controparte di natura non finanziaria) non classificati nella voce 40 e da alcuni costi di gestione che hanno generato la propria manifestazione numeraria in maniera anticipata rispetto alla competenza economica. In particolare, relativamente a questi ultimi, si tratta sostanzialmente di provvigioni passive, canoni di assistenza, spese di assicurazione, quote associative ed altre spese per servizi e da un credito verso l'Agenzia delle Entrate, per versamento imposta di bollo relativi ad esercizi successivi, per Euro 25.019.

L'incremento è da attribuirsi in particolare all'aumento del credito verso i clienti per l'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie da Euro 376.297 a Euro 583.479, che trova la sua contropartita nella voce "Altre passività" dello stato patrimoniale in relazione al debito da versare all'Erario per Euro 549.737.

La voce è così suddivisa:

Altre attività		
Composizione	2018	2017
Crediti verso fornitori	-	43.654
Depositi cauzionali	12.794	12.745
Altri crediti	638.228	483.741
Crediti per servizi da ricevere	-	2.642
Ratei attivi	340	375
Risconti attivi	134.020	82.823
Totale	785.382	625.980

I crediti sopra elencati sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.



PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

La voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, al 31 dicembre 2018, ammonta complessivamente a Euro 1.243.303 con un decremento di Euro 192.461 rispetto allo scorso esercizio.

In considerazione della First Time Adoption del principio IFRS 9, i relativi impatti sono riflessi mediante apposite tabelle di raccordo, riportate nella Parte A della Nota Integrativa, nelle quali sono esposti i dati di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2017, redatti secondo il principio IAS 39, le riclassifiche e le rettifiche effettuate in applicazione del nuovo principio contabile e la riapertura dei saldi IFRS9, al 1 gennaio 2018.

La voce è così composta:

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Debiti"

Debiti per finanziamenti						
	Totale 2018		Totale 2017			
Composizione	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine - di cui: su titoli di Stato - di cui: su altri titoli di debito - di cui: su titoli di capitale 1.2. Finanziamenti	423.260			575.802		
2. Altri debiti			1.734			750
Totale	423.260		1.734	575.802	-	750
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3						
Totale fair value	-	-	-	-	-	-



Il debito per finanziamenti presenta una riduzione, determinata dall'effetto del decremento per il valore delle rate pagate in conto capitale sui finanziamenti attivi in base al piano di ammortamento.

Per la loro natura di passività finanziarie di lungo termine, nella valutazione dei debiti per finanziamenti è stato applicato il metodo del costo ammortizzato.

1.3. Debiti verso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Debiti verso consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede		
Composizione	2018	2017
Debiti per servizi (commissioni passive per offerta fuori sede)	818.309	859.212
Totale	818.309	859.212

Per la loro natura di passività finanziarie a vista, nella valutazione deli debiti verso consulenti finanziari non è applicabile il metodo del costo ammortizzato.

Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

Per quanto riguarda l'informazione di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella sezione n. 10.2 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1. Composizione della voce 80 "Altre passività"



L'importo complessivo della voce in oggetto ammonta, al 31 dicembre 2018, a Euro 1.173.606, con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 41.174. Il saldo è così ripartito: (valori in unità di Euro)

Altre passività		
Composizione	2018	2017
Debiti vs fornitori	356.464	332.988
Debiti vs enti previdenziali	124.316	116.763
Debiti vs dipendenti	29.456	17.775
Debiti tributari	596.556	649.863
Altri debiti	66.100	97.221
Costi liquidati esercizio successivo		
Risconti passivi		
Ratei passivi	714	170
Totale	1.173.606	1.214.780

La voce Debiti tributari ricomprende il debito verso erario per l'imposta di bollo per Euro 549.737 relativa all'esercizio 2018, sui rendiconti finanziari trasmessi alla clientela nell'esercizio 2019. La voce Altri debiti ricomprende i Debiti verso clienti per imposta di bollo per Euro 65.860, a fronte degli acconti versati dalla clientela per assolvere all'imposta, nel corso degli esercizi precedenti, che evidenzia un decremento, rispetto al precedente esercizio di Euro 31.133, proprio per effetto degli utilizzi degli acconti ai fini dell'assolvimento dell'obbligo fiscale.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storicostatistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2018, è utilizzato un di attualizzazione stato tasso annuo determinato. coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di



lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale. Di seguito sono indicati separatamente le variazioni annue in aumento e in diminuzione relative al TFR:

9.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Trattamento di Fine Rapporto			
	2018	2017	
A. Esistenze iniziali	310.431	278.484	
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	53.452	54.438	
B.2 Altre variazioni in aumento			
C. Diminuzioni			
C.1 Liquidazioni effettuate	(31.470)	(19.356)	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(35.596)	(3.135)	
4. Importo finale	296.817	310.431	

9.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale. Nella tavola successiva si fornisce lo schema sintetico per la scomposizione dei valori contabili secondo lo IAS 19 per l'anno 2018 relativi al TFR.

Anno di riferimento			
Composizione	2018		
Valore attuale dell'obbligazione (Past Service Liability) al 1° gennaio 2018	310.431		
Interessi passivi (Oneri finanziari - Interest cost)	3.808		
Costo relativo alle prestazioni correnti - costo previdenziale (Service Cost)	34.285		
Utilizzi (Benefits paid)	(35.037)		
Actuarial Gains /losses da esperienza	(6.719)		
Actuarial Gains /losses da cambio ipotesi finanziarie	(9.951)		
Valore del TFR iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018	296.817		



Si riporta nella tabella sottostante la riconciliazione TFR IAS 19 ed il Fondo TFR civilistico.

Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico		
Composizione	2018	2017
Defined Benefit Obligation	296.817	310.431
Fondo TFR civilistico	269.508	268.482
Surplus/Deficit	(27.309)	(41.950)

Sezione 10 - Fondo per rischi e oneri - Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

La voce è iscritta per Euro 282.763, con un decremento netto, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 82.097. Il fondo così determinato esprime la migliore stima possibile in funzione dei rischi potenziali a carico della società prendendo come riferimento nella sua determinazione sia le valutazioni espresse dal legale sia quanto rilevato a carico della stessa società negli esercizi passati.

Fondo per rischi ed oneri			
Composizione		2018	2017
Impegni e garanzie rilasciate			
2. Fondi di quiescenza aziendali		-	51.581
3. Altri fondi per rischi ed oneri			
3.1 controversie legali e fiscali		282.763	313.279
3.2 oneri per il personale			
3.3 altri			
	Totale	282.763	364.860



Al 31 dicembre 2018, a fronte degli esiti di contenziosi in essere al 31 dicembre 2017, la Società ha ridotto il fondo per un importo di Euro 82.773 mentre, tenendo conto delle valutazioni legali relative ai contenziosi in essere, ha ritenuto di iscrivere prudentemente in bilancio l'importo aggiuntivo di Euro 58.200.

Si rinvia, al riguardo, alla **Sezione 10** – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150 e alla **Sezione 13** – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180.

In riferimento al piano di fidelizzazione dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, di fatto mai utilizzato, la Società ha proceduto alla sua chiusura, al 31 dicembre 2018.

10.2. Variazioni nell'esercizio della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

Altri fondi per rischi ed oneri: variazioni annue			
	2018	2017	
A. Esistenze iniziali	364.860	330.951	
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.200	150.279	
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		8.630	
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio	(67.000)		
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni	(73.297)	(125.000)	
4. Importo finale	282.763	364.860	

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

La movimentazione nel periodo delle voci componenti il patrimonio netto è quella di seguito descritta.



11.1. Composizione della voce 110 "Capitale"

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.500.000, diviso in numero 1.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Capitale	Importo
1. Capitale	1.500.000
1.1 Azioni ordinarie	1.500.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

11.2 Composizione della voce 120 "Azioni proprie"

Al 31 dicembre 2017, la Società deteneva n. 40.500 azioni proprie. Per effetto di acquisti e di cessioni effettuati nel corso del 2018, al 31 dicembre 2018 la Società detiene n. 16.500 azioni proprie.

Azioni proprie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	(6.817)
1.2 Altre azioni (da specificare)	- _

11.5. Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"

Riserve	Legale	Utili portati	Altre (da	Totale
A. Esistenze iniziali	81.781	a nuovo -	specificare) 486.546	568.327
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	8.956		170.170	179.126
B.2 Altre variazioni			15.200	15.200
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
3.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	90.737		671.916	762.653



Di seguito si evidenzia l'importo, la possibilità di utilizzazione, la parte disponibile e l'utilizzazione di ciascuna posta del patrimonio netto contabile.

11.5. Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

Riserve – Altre (FTA)	
A. Esistenze iniziali	(40.622)
B. Aumenti	
B.1 Surplus attuariale	14.641
B.2 Altre variazioni	11.055
C. Diminuzioni	
C.1 Deficit attuariale	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	
D. Esistenze finali	(14.926)

		Possibilità di	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni		
Natura/Descrizione	Natura/Descrizione Importo utilizzazione disponibile			Per copertura perdite	Per altre ragioni	
CAPITALE	1.500.000	В	1.500.000			
RISERVE DI CAPITALE	-	-	-			
Riserva sovrapprezzo emissioni		A, B (1)				
RISERVE DI UTILI	-	-	-	-		
Riserva legale (2)	90.737	В	90.737	-		
Riserva facoltativa	-	А, В, С	-	-		
Riserva straordinaria	671.916	А, В, С	671.916	-		
ALTRE RISERVE		-				
Riserva a copertura perdite		А, В				
Azioni Proprie	(6.817)	А, В	(6.817)			
Riserva F.T.A.	(14.926)	А, В, С	(14.926)			
UTILI PORTATI A NUOVO	-	-	-			
Utile portati a nuovo		А, В, С				
Perdite portate a nuovo	-	А, В, С	-			
TOTALE	2.240.910	-	2.240.910			
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile	-	-	-	-		

NOTE:

- A = disponibile per aumento di capitale
- B = disponibile per copertura delle perdite
- C = distribuibile
- (1) Utilizzabile per la copertura delle perdite soltanto in via subordinata rispetto alle altre riserve del netto caratterizzate da minori vincoli di disponibilità
- (2) Si ricorda che, sino a quando l'importo della riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si deve accantonare almeno la ventesima parte degli utili netti annuali. Una volta che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, l'eccedenza diviene disponibile (dr. art. 2430 c.c.).



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 5 - Commissioni - Voci 50 e 60

5.1. Composizione della voce 50 "Commissioni attive"

La voce 50 "commissioni attive", al 31 dicembre 2018, presenta un saldo pari ad Euro 6.651.108 in decremento, rispetto ai valori dell'esercizio precedente, per Euro 129.281 Il seguente schema illustra la distribuzione delle commissioni attive per tipologia di servizi e attività.

Commissioni attive		
	2018	2017
1. Negoziazioni per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:	6.464.455	6.591.979
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestioni di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	186.653	188.410
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazione di valute		
11. Altri servizi		
Totale	6.651.108	6.780.389

5.2. Composizione della voce 60 "Commissioni passive"

La voce 60 "commissioni passive", al 31 dicembre 2018, presenta un saldo pari ad Euro 3.918.044 in aumento rispetto ai valori dell'esercizio



precedente, per Euro 20.467. Il seguente schema illustra la distribuzione delle commissioni passive per tipologia di servizi e attività.

Commissioni passive		
	2018	2017
1. Negoziazioni per conto proprio		_
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- altri	3.825.386	3.845.788
4. Gestioni di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	92.658	92.723
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi		
Totale	3.918.044	3.938.511

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1. Composizione della voce 70 "Interessi attivi e proventi assimilati"

La voce 70 "interessi attivi e proventi assimilati" presenta un saldo di Euro 2.371 al 31 dicembre 2018 ed è così composta:

Interessi attivi e proventi assimila	ıti				
Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Pronti contro termine	Altre operazioni	2018	2017
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value von impatto sulla redditività complessiva					
 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela 			2.371	2.371	5.317



4. Derivati di copertura			
5. Altre attività			
6. Passività finanziarie			
Totale	2.371	2.371	5.317
Di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired			

6.4 Composizione della voce 80 "Interessi passivi ed oneri assimilati"

La voce 80 "interessi passivi ed oneri assimilati" presenta un saldo di Euro 10.336 al 31 dicembre 2018 ed è così composta:

Interessi passivi e oneri assimilati								
Voci/forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altro	2018	2017		
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato				10.336	10.336	5.209		
1.1 Verso banche				10.336	10.336	5.209		
1.2 Verso società finanziarie								
1.3 Verso clientela								
1.4 Titoli in circolazione								
2. Passività finanziarie di negoziazione								
3. Passività finanziarie valutate al fair value								
4. Altre passività								
5.Derivati di copertura								
6. Attività finanziarie								
Totale				10.336	10.336	5.209		

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 120

8.1 Composizione della voce 120.a "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Al 31 dicembre 2018, la Società ha svalutato, in ottica prudenziale, alcuni crediti, senza chiaramente far venire meno l'obiettivo dell'integrale recupero delle somme, anche mediante le più opportune azioni.

L'ammontare di tali rettifiche di valore è pari ad Euro 5.721.



Rettifiche/riprese di valore: attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
	Rettific		Rettifiche di valore		Riprese di valore			
Voci/rettifiche	Primo e s	rimo e secondo Terzo stadio Primo e Terzo	2018	2017				
	stad	lio	Write-off	Altre	secondo stadio	stadio		
1. Titoli di debito								
2. Finanziamenti								-
3. Altre crediti	5.721				_		5.721	45.905
Totale	5.721				-		5.721	45.905

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione della voce 140.a "Spese per il personale"

La voce presenta un saldo di Euro 1.171.015 al 31 dicembre 2018 ed è così composta:

Spese amministrative		
Voci/settori	2018	2017
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	687.806	655.629
b) oneri sociali	6.154	4.230
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	198.484	183.330
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	56.247	54.438
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.509	2.453
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	21.536	(12.236)
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	198.279	205.745
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.171.015	1.093.589



Sezione 9.2 - Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Numero medio dipendenti		
Descrizione	2018	2017
a) dirigente	1	1
b) funzionari		1
c) restante personale	20	19
Totale	21	21

9.3 Composizione della voce 140.b "Altre spese amministrative"

La voce presenta un saldo di Euro 1.543.898 al 31 dicembre 2018 ed è così composta:

Altre spese amministrative		
Descrizione	2018	2017
Assicurazioni varie	123.145	89.959
Assistenza e manutenzione	6.567	7.353
Cancelleria e stampati	16.149	26.880
Canoni di assistenza tecnica	96.254	103.657
Canoni locazioni	74.527	71.669
Commissioni e spese bancarie	3.929	2.763
Consulenze ed onorari	302.093	352.874
Elaborazioni paghe	14.171	15.551
Enasarco	191.918	189.178
Utenze	34.486	35.822
Formazione dipendenti e consulenti finanziari	28.823	61.850
Imposte e tasse varie	11.699	11.356
Noli	30.377	17.513
Postelegrafoniche e bollati	19.405	17.225
Prestazioni da terzi varie	39.379	58.437
Realizzazione rivista e cortometraggio	64.586	46.485
Ricerca e selezione consulenti finanziari	21.955	4.463
Sopravvenienze e minusvalenze	13.612	8.191
Spese di pubblicità'	67.693	5.378
Spese di pulizia	13.542	13.557
Spese di rappresentanza	70.720	47.144
Spese di recapito	15.444	26.001
Spese hardware/software	119.030	19.175
Spese per convegni	46.757	38.507
Spese varie	91.697	10.865
Spese viaggi	25.940	30.747
Totale	1.543.898	1.312.600



Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri -**Voce 150**

10.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Al 31 dicembre 2018, sono stati accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per complessivi Euro 58.200, interamente iscritti a fondo rischi legali.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e one	ri	
Composizione	2018	2017
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	58.200	158.909
Totale	58.200	158.909

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1. Composizione della voce 160 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Si tratta di ammortamenti relativi a beni immobili, mobili ed arredamento e altri beni strumentali.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
 Di proprietà ad uso funzionale per investimento Acquisite in leasing finanziario ad uso funzionale 	84.428			84.428
- per investimento Totale	84.428			84.428

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170



12.1. Composizione della voce 170 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Si tratta di ammortamenti relativi a software ed a diritti di autore.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a - b + c)
1. Avviamento 2. Altre Attività immateriali				
2.1 Di proprietà				
- generate internamente				
altre2.2 Acquisite in leasing	67.684			67.684
finanziario				
Totale	67.684		•	67.684

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1. Composizione della voce 180 "Altri proventi e oneri di gestione"

Al 31 dicembre 2018, la voce 180 Altri proventi e oneri di gestione è pari ad Euro 248.620, in crescita, rispetto al precedente esercizio, di Euro 20.141 e si compone nel modo seguente:

Altri proventi e oneri di gestione		
Voci	2018	2017
Altri proventi		
Proventi finanziari		51.269
Sopravvenienze attive	171.106	160.794
Ricavi diversi	119.919	50.264
Contributi ass. tempo indeterminato e apprend.		-
Altri oneri		
Quote associative	(42.405)	(33.848)
Sopravvenienze passive		
Totale	248.620	228.479

Si registrano sopravvenienze attive per effetto dell'utilizzo del fondo rischi, per un importo di Euro 21.716, come rilevato. Si rinvia, al riguardo, a quanto già illustrato nella *Sezione 10 – Fondo per rischi e oneri – Voce 100*.



Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione della voce 250 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Imposte sul reddito dell'esercizio		
Voci	2018	2017
1. Imposte correnti	12.759	115.091
2. Variazioni imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n: 241/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(16.014)	7.907
5. Variazione delle imposte differite		
Totale	(3.255)	122.998

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Riconciliazione IRES	Valore	Imposte
Risultato ante imposte	42.774	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		10.266
Riprese tassabili in esercizi successivi		
Totale	0	
Differenze deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti F.do rischi	58.200	
Accantonamento PF	0	
Accantonamento TFR	0	
Compenso amministratori	0	
Costi revisione	22.104	
Costi consulenti per credito d'imposta R&S	8.449	
Totale	88.753	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		
Costi revisione	(20.086)	
Compenso amministratori	0	
Recupero accantonamento TFR	(14.641)	
Utilizzo fondo rischi	(67.000)	
Utilizzo fondo rischi	(21.716)	
Sopravvenienze attive utilizzo fondo	(51.581)	
Totale	(175.024)	



Differenze che non si riverseranno in altri esercizi		
IMU	7.916	
Sanzioni fiscali	4.894	
Oneri finanziari indeducibili	413	
Sopravvenienze passive non deducibili	13.502	
Costi telefonici	3.618	
Amm.to impianto telefonico	588	
Spese impiego autovetture	9.183	
Noleggio autovettura	13.514	
Credito d'imposta R&S	(86.568)	
Imposta esercizi precedenti	131	
Spese ristoranti	11.337	
Spese immobili abitativi nd	15.400	
Erogazioni liberali	0	
Altri costi non deducibili	191	
Super ammortamenti	(432)	
Deducibilità IMU	(1.583)	
Rettifica imposte anni precedenti	(74.672)	
Deduzione 6% versamenti fondi previdenza	(966)	
Deduzione IRAP costo del personale	(10.536)	
Deduzione 10% IRAP	(2.223)	
ACE	(13.336)	
Totale	(139.791)	
Imponibile fiscale definitivo	(153.127)	
IRES per l'esercizio con aliquota 24%		0

Riconciliazione IRAP	Valore	Imposta
Commissioni attive	6.651.108	
Commissioni passive	(3.918.044)	
Margine di intermediazione	2.733.064	
Costi deducibili		
Rettifiche di valore attività materiali	(75.385)	
Rettifiche di valore attività immateriali	(60.916)	
Altre spese amministrative	(1.354.566)	
Totale	(1.490.867)	
Imponibile teorico	1.242.197	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,65%)		57.762



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. – Attività di collocamento

D.3. Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati fuori sede (controvalore)

	20	18	20	17
Voci	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1. Titoli di debito				
- titoli strutturati				
- altri titoli				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di OICR		59.400.456		65.230098
4. Altri strumenti finanziari				
5. Prodotti assicurativi		37.562.471		28.905.460
6. Finanziamenti				
- di cui: leasing				
- di cui: factoring				
- di cui: credito al consumo				
- di cui: altri				
7. Gestioni di portafogli				(110.000
8. Altro				
- di cui: conti correnti				
- di cui: consulenza				
Totale		96.962.928		94.025.558

Nota (*): La raccolta in collocamento è considerata al lordo dei prodotti e dei servizi sottoscritti dalla clientela di consulenza.

F. – Consulenza in materia di investimenti:

Numero di contratti in essere consulenza in materia di investimenti			
		2018	2017
Numero di	contratti in essere	7.210	7.272
di cui:			
	- Consulenza Fee only	26	27
	- Consulenza abbinata al collocamento	7.184	7.245



Sezione 2 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Il 1° gennaio 2008 è entrato in vigore il Regolamento della Banca d'Italia in materia di vigilanza prudenziale per le Sim.

Il Consiglio di Amministrazione, già a partire dal 2008, con deliberazioni successive, ha definito il processo ICAAP tenendo conto della complessiva articolazione operativa e dei servizi autorizzati.

La Società è autorizzata a svolgere le seguenti attività:

- a. servizio di consulenza in materia di investimenti finanziari;
- b. collocamento, senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, con le seguenti limitazioni operative:
- senza detenzione, neanche in via temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela;
- senza assunzione di rischi da parte della sim;
 - c. servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti, limitatamente alla sottoscrizione e compravendita di strumenti finanziari di propria emissione.

La responsabilità del processo ICAAP è rimessa agli Organi societari.

Il Consiglio di Amministrazione definisce il processo ICAAP tenendo conto della complessiva articolazione operativa e dei servizi autorizzati e stabilisce il suo periodico aggiornamento. Il processo deve essere formalizzato, documentato, sottoposto a revisione interna, approvato dagli organi societari ed è proporzionato alle caratteristiche, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, coerentemente con quanto fissato nei regolamenti, le metodologie da adottare per il calcolo di ciascun rischio, valutando per quali tra essi è opportuno definire metodologie quantitative e



per quali si ritengono più appropriate misure e sistemi di monitoraggio non quantitativo.

Al Collegio Sindacale, spetta il compito di valutare il grado di efficienza e adeguatezza del sistema dei controlli interni e del processo ICAAP.

Il Consiglio di Amministrazione, considerato il tipo di servizi di investimento svolti, la natura dei rischi ai quali essa è esposta (la Società rientra nell'ambito delle Sim ad autorizzazione limitata ex art. 95 CRR e, pertanto, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali e dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio si fa riferimento all'art. 92, par. 1 e 2), ha istituito la Funzione di gestione del rischio, avente il compito di collaborare alla definizione del sistema di gestione del rischio della Società, di presiederne al funzionamento e verificarne il rispetto e di verificare l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate.

Sotto il profilo esecutivo, la *governance* dei rischi trova espressione nel ruolo assegnato alle diverse funzioni societarie operative.

In riferimento al processo ICAAP, i responsabili delle diverse Funzioni collaborano alla definizione del sistema di gestione del rischio e valutano operativamente l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze eventualmente riscontrate.

In particolare, la funzione Amministrazione:

- verifica costantemente il Rischio di credito verso ciascuna controparte creditizia. Ciascuna attività di rischio viene ponderata applicando specifici fattori di ponderazione che esprimono il rischio di inadempienza del debitore. Sul totale delle attività di rischio ponderate viene applicato il coefficiente di copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito;
- per la determinazione della copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali, calcolati ai sensi dell'art. 95 CRR, che prevede che l'importo complessivo



dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5; in data 4 settembre 2014 è entrato in vigore il Regolamento delegato (UE) della Commissione che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 per quanto riguarda il calcolo dei requisiti di fondi propri basati sulle spese fisse generali.

- misura i restanti rischi quantificabili con metodologia quantitativa;
- svolge le attività di stress test;
- determina il capitale interno complessivo e lo riconcilia con i Fondi propri;
- predispone adeguata reportistica per il Consiglio di Amministrazione;
- invia il resoconto all'Autorità di Vigilanza.

La funzione di Risk Management:

- effettua una valutazione del processo ICAAP, in termini di:
 - verifica dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative e procedurali adottate, individuando eventuali carenze e proponendo le necessarie modifiche;
 - presidio del sistema di gestione del rischio ed efficacia degli strumenti utilizzati dalle stesse;
 - verifica della valutazione di adeguatezza del capitale e coerenza dello stesso rispetto al piano strategico.

I Responsabili delle altre unità organizzative:



- implementano i presidi organizzativi e procedurali per la mitigazione dei rischi;
- mettono in atto interventi per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo ICAAP;
- supportano la funzione Revisione Interna nell'identificazione dei controlli esistenti nei diversi processi aziendali.

Il processo di revisione dell'ICAAP può essere scomposto in due fasi:

- Auto-valutazione. Tale fase consente alla Società di identificare annualmente le aree di miglioramento del processo ICAAP, sia sotto un profilo metodologico (ad es. misurazione del capitale interno a fronte di ciascun rischio rilevante, determinazione del capitale interno complessivo, riconciliazione del capitale interno complessivo e requisiti regolamentari, nonché tra capitale complessivo e Fondi propri) sia sul piano organizzativo (ad es. processo di pianificazione patrimoniale e sistemi di gestione e controllo dei rischi), individuando in dettaglio le eventuali carenze del processo, le azioni correttive da porre in essere, la pianificazione temporale delle medesime.
- Revisione interna indipendente. Tale fase prevede verifiche periodiche dei processi di gestione del rischio, al fine di garantirne l'integrità, l'accuratezza e la fondatezza (ad es. adeguatezza del processo di valutazione del capitale, accuratezza e completezza dei dati utilizzati nel processo di valutazione).

La verifica dell'adeguatezza patrimoniale si basa sulla valutazione della capacità patrimoniale, in termini attuali e prospetti, di fronteggiare tutti i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività.

Il capitale interno complessivo deve essere adeguato a fronteggiare tutti i rischi, anche diversi rispetto a quelli regolamentari e deve tener conto delle esigenze prospettiche funzionali alle strategie aziendali.



La Società ha provveduto all'identificazione di tutti i rischi cui è o potrebbe essere esposta, considerando la propria operatività ed i mercati di riferimento.

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. frame work Basilea 3).

Per tener conto delle peculiarità dei rischi assunti in relazione all'operatività svolta, il CRR prevede specifiche regole prudenziali per diverse "categorie" di imprese di investimento. In particolare, è possibile individuare le seguenti tipologie di imprese di investimento: i) quelle sottoposte integralmente al regime CRR/CRDIV; ii) quelle che hanno un'autorizzazione limitata e che sono sottoposte al regime dell'art. 95 CRR; iii) quelle che hanno un'autorizzazione limitata e che sono sottoposte al regime dell'art. 96 CRR.

I nuovi profili di regime prudenziale del CRR applicabile alle SIM, in particolare, il calcolo dei requisiti patrimoniali, grandi esposizioni, liquidità, leva finanziaria e informativa al pubblico, sono definiti tenendo conto dei servizi di investimento cui sono autorizzate.

Tenendo conto dei servizi autorizzati, COPERNICO SIM rientra nell'ambito delle Sim ad autorizzazione limitata ex art. 95 e, pertanto, ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali e dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio si fa riferimento all'art. 92, par. 1 e 2; art. 95 CRR, per l'informativa al pubblico si farà riferimento a quanto previsto dall'art. 6, par. 1 e 3 CRR, mentre non sono applicabili le disposizioni relative alle grandi esposizioni: (art. 388 CRR), liquidità (art. 6, par. 4 CRR) e leva finanziaria (art. 6, par. 5 CRR). Al fine di adeguare le segnalazioni di vigilanza delle banche e delle SIM all'evoluzione del frame work europeo ("schemi COREP"), in data 17 dicembre 2015, la Banca d'Italia ha emanato la Circolare n. 286 concernente la disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza prudenziale applicabile alle



banche e alle SIM. Con il nuovo quadro normativo, sono state introdotti alcuni elementi di novità nella normativa applicabile alle SIM.

In particolare, si fa presente che:

- le SIM autorizzate alla gestione di sistemi multilaterali di negoziazione applicano le regole previste per le imprese di investimento ad "autorizzazione limitata" (in particolare, ex art. 95 CRR), non essendo più assimilate a quelle "a rischio pieno" ("negoziazione per conto proprio" e "collocamento con garanzia");
- ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, l'art. 95 CRR prevede che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.
- il portafoglio di negoziazione è definito dall'art. 4, par. 1, punto 86 del CRR come "l'insieme delle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute da un ente per la negoziazione o per la copertura del rischio inerente a posizioni detenute a fini di negoziazione". Pertanto, non rientrano in tale portafoglio posizioni che non rispettino tali requisiti;
- con l'entrata in vigore del CRR è venuta meno la discrezionalità nazionale prevista dall'art. 13, par. 2 della Direttiva 2006/49/CE ("CAD") in base a cui le Autorità nazionali potevano prevedere la deduzione delle componenti illiquide ai fini del calcolo dei fondi propri;
- il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito può essere calcolato solo attraverso il metodo standardizzato o quello basato sull'utilizzo di modelli interni. Non è più ammessa la metodologia standardizzata semplificata;



in presenza di gruppi di SIM composti solo da quelle "ad autorizzazione limitata", ai sensi dell'art. 98 CRR si applicano anche a livello consolidato le specifiche regole previste a livello individuale ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali (9) (cfr. allegato I).

La diretta efficacia delle disposizioni del CRR determina la disapplicazione della disciplina prudenziale nazionale prevista dal Regolamento 24.10.2007 per le parti che siano ora direttamente disciplinate dal Regolamento europeo o che siano con esso incompatibili. In particolare, non sono più applicabili alle SIM e ai gruppi di SIM le seguenti disposizioni del Regolamento in materia di vigilanza prudenziale per le SIM del 24.10.2007:

- Titolo I (Adeguatezza patrimoniale e contenimento del rischio): Capitoli da 1 a 13 (e relativi allegati);
- Titolo III (Informativa al pubblico);
- Titolo IV (Disposizioni applicabili ai gruppi di SIM): Capitolo 1 (ad eccezione del par. 3) e Capitolo 3, Sezioni I, II, III e IV (22).

Con la Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari", la Banca d'Italia, tenendo conto della intervenuta regolamentazione europea, ha aggiornato il quadro di riferimento normativo di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata e il processo di controllo prudenziale, riferimento alla valutazione aziendale in dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) e al processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP).

Al 31 dicembre 2018 si registravano le seguenti situazioni:

sotto il profilo dei reclami in essere, si ritiene che, a fronte delle richieste, della documentazione provante e dei relativi pareri legali, non vi siano concreti rischi di soccombenza. Come già evidenziato nella sezione "10.1 Fondi per rischi ed oneri" della presente Nota si ritiene che il fondo rischi accantonato



rappresenti la migliore stima possibile. Come meglio precisato dagli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, la Società ha sottoscritto una polizza assicurativa a copertura del rischio di frode e di infedeltà dei consulenti finanziari, nell'ambito dell'offerta fuori sede dei servizi di investimento prestati.

2.2. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La Società ha avviato una articolata revisione e aggiornamento del sistema delle procedure interne, derivante sia dalle novità introdotte dalla normativa in essere che dalle modifiche apportate alla struttura organizzativa, al fine di regolare la prestazione dei servizi di investimento, le modalità di offerta ed i comportamenti dei soggetti rilevanti nello svolgimento dei compiti loro attribuiti.

Al fine di mitigare i possibili rischi di frode da parte dei consulenti finanziari, è stato previsto apposito modulo da far sottoscrivere in sede di accensione del rapporto di collocamento o di consulenza che prevede un impegno dei clienti:

- a consegnare al promotore stesso esclusivamente:
 - a. assegni bancari o assegni circolari intestati o girati al soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti, muniti di clausola di non trasferibilità;
 - b. ordini di bonifico e documenti similari che abbiano come beneficiario il soggetto i cui servizi e attività di investimento, strumenti finanziari o prodotti finanziari sono offerti;



- a non consegnare mai denaro contante, assegni liberamente trasferibili e comunque titoli diversi da quelli indicati al punto che precede ai consulenti finanziari di COPERNICO SIM S.p.A.;
- a non rivelare mai ai consulenti finanziari di COPERNICO SIM S.p.A i codici di accesso telematico (password, user id) relativi ai propri rapporti bancari (es. conto corrente, deposito titoli) o ai propri servizi di investimento (es. servizi di ricezione e trasmissione ordini o di esecuzione ordini).

Al fine di modulare i comportamenti dei soggetti rilevanti a seguito di introduzione del Regolamento Intermediari, la Società ha approvato le seguenti procedure:

- Procedura di Offerta fuori sede;
- Procedura per la Classificazione della Clientela;
- Procedura per la Valutazione dell'Adeguatezza e dell'Appropriatezza delle operazioni.

Al fine di regolare la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, la Società ha adottato le seguenti procedure:

> • Procedura per la Valutazione della Adeguatezza dei portafogli di investimento.

Al fine di regolare i comportamenti dei soggetti rilevanti, la Società ha adottato le seguenti procedure:

- Codice Interno di Comportamento;
- Procedura per la Formazione dei consulenti finanziari;
- Procedura per la Gestione delle Attività Amministrative;
- Policy per la Gestione del Rischio;
- Procedura per l'Antiriciclaggio;



- Procedura per il reclutamento dei consulenti finanziari e la gestione dei Mandati di Agenzia;
- Procedura per la Trattazione dei Reclami;
- Policy sulle Operazioni Personali;
- Policy sui Conflitti di Interessi;
- Procedura per la Gestione della Corrispondenza;
- Codice Interno di Comportamento che individua e raccoglie i principi che devono ispirare la condotta di coloro che operano per la Sim. A tal fine, definisce le norme di comportamento degli Amministratori, dei Sindaci, dei Dipendenti e dei Consulenti finanziari;
- Politica per la gestione di conflitti di interesse che ha l'obiettivo di favorire il corretto assolvimento da parte della Sim degli obblighi di correttezza comportamentale in materia di conflitto di interessi nello svolgimento di servizi di investimento;
- Politiche e prassi in materia di remunerazione e incentivazione;
- Linee guida per la segnalazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- Linee in materia Adeguata verifica della clientela;
- Procedura aggiornamento anagrafica prodotti allegati provvigionali;
- Policy per la gestione del rischio antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- Procedura rendicontazione alla clientela;
- Sistema delle deleghe;
- Politica di gestione dei prodotti illiquidi;



- Procedure delle funzioni di controllo;
- Policy sul collocamento dei prodotti complessi;
- Policy sulla gestione degli incentivi.

Particolare attenzione viene rivolta ai rischi di frode e di infedeltà dei dipendenti e dei collaboratori, soprattutto in fase di selezione ed a tal fine, oltre alla citata normativa interna ed all'utilizzo di procedure anche informatiche in grado di evidenziare situazioni di anomalie (con particolare riferimento al monitoraggio dell'attività della rete dei Consulenti finanziari) si ricorda che:

- la sim presta i servizi a cui è autorizzata senza detenzione, neanche temporanea, delle disponibilità liquide e degli strumenti finanziari della clientela:
- Consulenti finanziari portafoglio con maggiore sono contestualmente anche azionisti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, come già espresso nella relazione sulla degli amministratori, con delibera del 25 luglio 2017, ha deliberato l'istituzione del Comitato per la gestione dei rischi. Come già rilevato, l'istituzione del Comitato è funzionale, nelle attese della Società, ha determinare condizioni di maggior coordinamento e di maggior incisività nell'ambito dei processi di valutazione e di gestione dei rischi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Fondi propri basati sulle spese fisse generali

Se si considerano le spese totali rilevate, nelle modalità di cui all'art. 1, paragrafo 2 del Regolamento n.488/2015 della Commissione, al 31 dicembre 2018, la copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è pari ad Euro 1.087.320. Per effetto del provvedimento della Banca d'Italia n. 298822/17 del 7 marzo 2017, che fa seguito alla nota n. 1512292 del 20 dicembre 2016, che ha disposto la maggiorazione dei requisiti patrimoniali per



effetto degli esiti dello SREP 2016, la copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è pari ad Euro 1.359.150. Si ricorda che, ai fini segnaletici, il calcolo della copertura patrimoniale per fondi propri basati sulle spese fisse generali tiene conto delle spese totali dell'ultimo bilancio approvato, ai sensi del Regolamento delegato (UE) della Commissione del 4 settembre 2014, che ha modificato il Regolamento delegato (UE) n. 241/2014.

CALCOLO SPESE FISSE GENERALI - REGOLAMENTO N. 488/2015 DELLA COMMISSIONE DEL 4 SETTEMBRE 2014	2018
Spese totali - Art. 1, paragrafo 2	6.896.009
Commissioni di agenti collegati (definizione ex art. 4, punto 25 direttiva 2004/39/CE) - Art. 1, paragrafo 2, lettera f)	(3.918.044)
Spese non ricorrenti da attività non ordinarie - Art. 1, paragrafo 2, lettera h)	
SPESE TOTALI IN APPLICAZIONE DEL PARAGRAFO 2	2.977.966
35% di tutte le commissioni degli agenti collegati - Art. 1, paragrafo 4	1.371.315
SPESE FISSE GENERALI	4.349.281
REQUISITO REGOLAMENTARE SPESE FISSE GENERALI	1.087.320

Rischio di reputazione

Il rischio di reputazione esprime il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del patrimonio per effetto di una percezione negativa dell'immagine della Società da parte delle diverse controparti, clienti, azionisti e organi di vigilanza. In riferimento alla specifica operatività della Sim, la Società mette in atto azioni finalizzate a ridurre i rischi di natura reputazionale, mediante una verifica continuativa dell'operatività di offerta fuori sede e la valutazione della composizione dei prodotti e dei servizi offerti.

Rischio strategico

Il rischio strategico esprime il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.



Rischio di concentrazione

Il rischio di concentrazione esprime il rischio che può derivare dalla concentrazione di attività o esposizioni verso controparti che assumono particolare rilievo in riferimento alla specifica operatività, quali clienti, consulenti finanziari e società prodotto.

La Società adotta politiche commerciali, gestionali e procedurali finalizzate a mettere in atto meccanismi di attenuazione del rischio in esame.

Rischio di Compliance

Si definisce rischio di *compliance* il rischio di sanzioni amministrative o legali, perdite di reputazione dovute alla non conformità al complesso delle disposizioni applicabili alla Società sia con riferimento alla prestazione dei servizi di investimento cui la stessa è autorizzata, sia come in termini più generali quali normativa sulla Privacy, Sicurezza sul lavoro etc.

La Società, nel rispetto dei Regolamenti, ha istituito la Funzione di *Compliance*, assegnata in outsourcing al dott. Luigi Gaffuri.

2.3. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. Sulla base della ridotta dimensione aziendale ed essendo l'attività aziendale non particolarmente esposta al rischio in esame, la metodologia di calcolo della copertura a fronte del rischio di credito è la metodologia standardizzata.

1. Aspetti generali

Nell'ambito della metodologia standardizzata, le attività di rischio vengono ponderate applicando specifici fattori di ponderazione per ciascuna controparte creditizia. I fattori di ponderazione, riportati nella tabella sottostante, esprimono il rischio di inadempienza del debitore.



Sul totale delle attività di rischio ponderate viene applicato il coefficiente di copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito pari all'8%

Informazioni di natura quantitativa

1. Grandi esposizioni

In funzione del recepimento del CRR per la società non è applicabile il regime prudenziale "Grandi esposizioni" ex art. 388 CRR, rientrando nella classificazione delle SIM ad autorizzazione limitata ex art. 95 CRR.

- 2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni
 - 2.1. Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

ESPOSIZIONE	Classi di rating esterni				Senza			
ESPOSIZIONE	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	rating	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Primo stadio	2.288.864							2.288.864
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
Totale delle attività finanziarie di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate								
3. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio Totale impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
Totale	2.288.864							2.288.864



3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è così determinata:

- applicando alle attività di rischio, i fattori di ponderazione dei rischi relativi alle pertinenti parti debitrici;
- moltiplicando le attività di rischio ponderate per il coefficiente dell'otto per cento.

Tra le attività di rischio soggette alla copertura patrimoniale per il rischio di credito, sono ricomprese le attività non dedotte dalla determinazione dei Fondi Propri. Non esistono crediti scaduti o deteriorati.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La copertura patrimoniale a fronte del rischio di credito è pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 253.920.

Il calcolo è effettuato applicando i coefficienti di ponderazione previsti dai regolamenti a fronte di ciascuna controparte creditizia.

DESCRIZIONE	Valore	Ponderazione	Valore ponderato	
Esposizioni vs amm.ni centrali e banche centrali Esposizioni vs amm.ni centrali e banche centrali	233.063,02	0%	0	
(imposte anticipate) Esposizioni verso amm.ni regionali e autorità locali	118.469 -	250% 0%	296.173	
Esposizioni verso enti (ente creditizio o un'impresa di investimento articolo 2, punto 3)	2.146.348	20%	429.270	
Esposizioni al dettaglio (art. 123)	955.458	75%	716.593	
Altre posizioni (art. 134)	1.731.958	100%	1.731.958	
Totale Coefficiente di rischio	5.185.296		3.173.994 8%	
Requisito patrimoniale per il primo pilastro				

Sulle DTA che dipendono dalla redditività futura e da differenze temporanee, pari ad Euro 118.469, è applicato un fattore di ponderazione del 250%, ai sensi



dell'art. 44, comma 4 del CRR 572/2013. Tale ammontare non è detratto nella determinazione dei Fondi Propri, in quanto l'importo non supera la soglia del 10% degli elementi del Capitale Primario di Classe 1.

Il rischio credito viene monitorato costantemente e, vista l'operatività della Società, non assume particolare rilievo.

Capitale interno complessivo

Al 31 dicembre 2018, il capitale interno complessivo, valutato come somma delle coperture patrimoniali calcolate con metodo quantitativo, risulta pari ad Euro 1.341.240.

Capitale interno complessivo	
Rischio di credito	253.920
Requisito ordinario basato sulle spese fisse generali	1.087.320
Totale	1.341.240

2.4. Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dal rischio che la Società non sia nelle condizioni di adempiere alle proprie obbligazioni a scadenza. Le SIM sono tenute a dotarsi di un sistema di gestione del rischio di liquidità, disciplinato mediante rinvio alla disciplina dettata per le banche, da applicarsi secondo criteri di proporzionalità (ILAP). Tale processo di gestione del rischio di liquidità è finalizzato ad assicurare nel tempo il mantenimento di un ammontare sufficiente di strumenti liquidi in presenza di scenari di stress. La Sim non è autorizzata a detenere la moneta della clientela e, pertanto, il rischio di liquidità viene valutato in riferimento all'andamento del cash flow aziendale.

Sezione 3 - Informazioni sul patrimonio

3.1. Il Patrimonio dell'impresa



3.1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio netto di Copernico è composto dal capitale sociale, con azioni esclusivamente di tipo ordinario, da riserve di utili e da una riserva di valutazione.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.500.000, diviso in numero 1.500.000 azioni del valore di Euro 1,00 ciascuna.

3.1.2.1. Il Patrimonio dell'impresa: composizione

Al 31 dicembre 2018, il patrimonio è così composto:

Patrimonio dell'impresa		
Voci/valori	2018	2017
1. Capitale	1.500.000	1.500.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	90.737	81.781
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	671.916	486.547
4. (Azioni proprie)	(6.817)	(27.702)
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
complessiva		
 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva 		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
(variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(14.926)	(40.622)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio		
netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	46.029	179.126



3.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

3.2.1 Fondi propri

La copertura patrimoniale a fronte dei fondi propri basati sulle spese fisse generali è calcolata applicando il Regolamento Delegato (UE) della Commissione del 4 settembre 2014, che modifica il regolamento delegato (UE) n. 241/2014 per quanto riguarda i requisiti di fondi propri basati sulle spese fisse generali.

Pertanto, la Società calcola le spese fisse generali dell'anno precedente, sottraendo dalle spese totali le commissioni di agenti collegati, quali definiti all'art. 4, punto 25) della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (Art. 1, paragrafo 2, lettera f del Regolamento Delegato della Commissione del 4 settembre 2014) e aggiungendo un importo pari al 35% di tutte le commissioni degli agenti collegati al risultato ottenuto in applicazione del paragrafo 2 dello stesso Regolamento.

Il requisito regolamentare è, infine, pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali determinate con detta metodologia. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali, pertanto, l'art. 95 CRR prevede che l'importo complessivo dell'esposizione al rischio sia il più alto tra: la somma degli elementi dell'art. 92 CRR (ad eccezione del requisito per il rischio operativo) e l'importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali ex art. 97 CRR moltiplicato per 12,5.

3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale primario di classe 1 è costituito dalla somma delle componenti: positive costituite da capitale sociale sottoscritto, riserve di utili e altre riserve e negative costituite da eventuali importi da versare a saldo azioni, altre attività immateriali, perdite di esercizio, perdite portate a nuovo e attività fiscali che si basano su redditività futura. Non sono computati, in quanto non presenti al 31 dicembre



2018, strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate.

Le componenti di capitale sono così determinate:

- capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 CET 1): 4,5%
 dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- capitale di classe 1 (Additional Tier 1 AT1): 6% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio;
- capitale totale (*Total capital Ratio*) 8% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

In linea con la Direttiva 2013/36/E (CRDIV), così come recepita in Italia, e in conformità a quando previsto dall'EBA - a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – la Banca d'Italia ha determinato il capitale che la Società dovrà detenere, in aggiunta al requisito regolamentare minimo, in rapporto alla sua complessiva esposizione ai rischi. A partire dalla data successiva a quella di adozione del provvedimento di vigilanza – la Società sarà tenuta ad applicare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello individuale, fermo il rispetto del requisito di capitale minimo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) dal precedente 5,40% al 5,60%, (di cui 4.5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,10% a fronte dei requisiti aggiuntivi);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) dal precedente 7,30% al 7,50%, (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi);
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) dal precedente 9,70% al 10%, (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2% a fronte dei requisiti aggiuntivi);

3.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa



Fondi propri e coefficienti di vigilanza	
Voci	2018
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima	
dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.175.219
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.175.219
D. Elementi da dedurre dal CET1	(167.603)
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D	2.007.616
+/- E)	
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli	
elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/-	
<u>I)</u>	
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli	
effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	2.007.616

3.2.2 Adequatezza patrimoniale

3.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società monitora costantemente la consistenza dei Fondi Propri ne verifica l'andamento, nel continuo, anche in termini prospettici, come richiesto dalle norme in materia di vigilanza prudenziale. La valutazione prospettica è effettuata tenendo a riferimento il piano strategico pluriennale e la valutazione di scenari di medio e breve periodo. Al fine di verificare la necessaria sussistenza dei requisiti di adeguatezza anche in termini prospettici, la Società esegue specifiche verifiche di stress test e di analisi della sensibilità rispetto ai rischi calcolati con metodologia quantitativa ed ai conseguenti effetti patrimoniali.

3.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella, si ricava l'ammontare delle attività di rischio e dei requisiti prudenziali che sono riconducibili a quanto indicato nelle segnalazioni di



vigilanza. Sulla base di quanto già espresso al punto 3.2.1., il requisito rilevante ai fini della verifica di adeguatezza è rappresentato dalla copertura patrimoniale a fronte di coefficiente fondi propri basati sulle spese fisse generali, al 31 dicembre 2018, pari ad Euro 1.087.320.

A conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP) – la Banca d'Italia ha determinato il capitale che la Società deve detenere, in aggiunta al requisito regolamentare minimo, in rapporto alla sua complessiva esposizione ai rischi, come già specificato al paragrafo 3.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa. Tale ammontare è pari ad Euro 1.359.150.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2018, la Società ha fondi propri superiori al requisito regolamentare ordinario e al requisito che tiene conto della copertura aggiuntiva determinata con Provvedimento della Banca d'Italia.

Nel rispetto della normativa prudenziale, il requisito regolamentare rilevante è il requisito basato sui Fondi Propri basati sulle spese fisse generali. Tale determinazione è supportata da quanto messo in atto dalla società per la mitigazione dei rischi ai quali può essere esposta e dall'accantonamento in bilancio del fondo rischi legali che, al 31 dicembre 2018, presenta un valore di Euro 282.763.

Requisiti patrimoniali		
Voci	2018	2017
Requisito patrimoniale per rischio di mercato	-	-
Requisito patrimoniale per rischio di controparte e di credito	253.920	251.515
Requisito patrimoniale aggiuntivo per rischio di concentrazione		
Requisito patrimoniale per garanzia su fondi pensione gestiti		
Requisito patrimoniale: basato sulle spese fisse generali	1.087.320	1.034.993
Altri requisiti patrimoniali		_
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	1.087.320	1.034.993
Capitale iniziale		
ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		_
1. Attività di rischio ponderate	13.591.503	12.937.410
2. Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15%	16%
3. Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15%	16%
4. Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15%	16%



		Importo	Imposta	Importo
	Voci (importi in Euro)	lordo	Sul reddito	netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	42.774	3.255	46.029
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
20	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività			
	complessiva			
	a) variazioni di <i>fair value</i> (strumento coperto)			
	b) variazioni di <i>fair value</i> (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70.	Piani a benefici definiti	14.641		14.641
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
110	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110.	Coperture di investimenti esteri			
	c) variazioni di <i>fair value</i> d) rigiro a conto economico			
	d) rigiro a conto economico e) altre variazioni			
	Di cui: risultato delle posizioni nette			
120.	Differenze di cambio			
120.	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	Di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati)			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla			
	redditività complessiva			
	a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico			
	b) rigiro a conto economicorettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
100	Totala altua aammamanti naddituali			
190.	Totale altre componenti reddituali			



Sezione 5 - Operazioni con parti correlate

5.1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi degli amministratori e dei dirigenti				
Voci	2018	2017		
a) Amministratori	157.022	153.001		
b) Collegio Sindacale	41.870	52.745		
c) Direttore generale	92.070	55.441		
Totale	290.962	261.187		

5.2. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2018, non sono presenti crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

5.3. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2018, individuate dal Principio Contabile Internazionale n. 24 si riferiscono a rapporti contrattuali e finanziari intrattenuti dall'azienda con i propri Amministratori.

Al 31 dicembre 2018, le transazioni con parti correlate sono pari complessivamente ad Euro 530.039, relative a costi e crediti, per transazioni diverse dai compensi spettanti per la carica, che fanno riferimento a compensi percepiti nell'ambito dell'attività professionale di consulenza finanziaria.

Relativamente ai rapporti di natura economica e patrimoniale intercorsi con le parti correlate come sopra identificate, essi sono analiticamente evidenziati nel seguente prospetto:

Transazioni con parti correlate		
	2018	2017
Costi		
Commissioni passive	530.039	488.898
Altri oneri		
Ricavi		
Commissioni attive		
Attivo		
Altri crediti		256



L'informativa sulle parti correlate (tab. 5.3.) è riferita esclusivamente ai costi di competenza dell'esercizio.

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1. Numero medio dei consulenti finanziari

Il numero medio dei consulenti finanziari relativo all'anno 2018 è il seguente:

Descrizione	2018
Inizio anno	93
Fine anno	89
Numero medio	91

7.2 – Bonus ricerca 2015-2020 -Legge di stabilità 2015

La Società nel corso dell'esercizio 2018 ha svolto attività di ricerca e sviluppo, prototipazione e funzionale all'attivazione di un nuovo gestionale, con dematerializzazione dei processi e degli archivi, che prevede anche modalità di comunicazione innovative nel rapporto con la clientela. La Società ha indirizzato i propri sforzi, in particolare, su un progetto che si ritiene innovativo, denominato "Nuovo gestionale, dematerializzazione processi e archivi, modalità di comunicazione innovative nel rapporto con la clientela".

L'attività progettuale in questione è stata implementata dalla Società, al fine di ricercare una soluzione per l'aggiornamento o la sostituzione del programma gestionale utilizzato.

Gli obiettivi perseguiti, mediante la realizzazione di detto processo, sono principalmente, ma non esclusivamente:

- dematerializzazione dei contratti tramite l'impiego di moduli digitalizzati e firme elettroniche;
- dematerializzazione delle comunicazioni da e verso i clienti mediante l'utilizzo di account PEC;



- miglioramento nella gestione dei rischi operativi tramite l'integrazione del processo di input, gestione ed analisi dei dati in un unico strumento software e tramite l'implementazione dei controlli di anomalie e vari report di produzione /redditività;
- automatizzazione delle comunicazioni verso i clienti tramite le PEC fornite dalla SIM;
- fornitura ai clienti di un'area web riservata per la consultazione dei propri portafogli di investimento e della documentazione sottoscritta.

La migrazione al nuovo gestionale e l'adozione dei nuovi processi è iniziata, gradualmente, solo a partire da novembre 2017 e il progetto in esame ha consentito di raggiungere alcuni degli obiettivi prefissati.

Il progetto è tuttora in esecuzione e, al 31 dicembre 2018, è in via di completamento e orientato all'ottimizzazione di alcuni dei processi adottati, nonche all'implementazione di nuove componenti necessarie.

Il totale di costi in Ricerca e sviluppo, nell'esercizio 2018, sul quale viene calcolato il beneficio, ammonta ad Euro 173.136.

La "spesa incrementale complessiva" si ottiene dalla differenza tra l'ammontare complessivo delle spese per investimenti in attività di ricerca e sviluppo dell'esercizio 2018 e la media annuale delle medesime spese realizzate nel triennio 2012-2014 ovvero nel minor periodo dalla data di costituzione, ai sensi dell'art. 5, comma 2 della Legge di Bilancio 2017.

Il credito d'imposta derivante è riconosciuto nella misura del 50% della spesa incrementale relativa ai costi del personale altamente qualificato, dei contratti di ricerca, delle attrezzature e strumenti di laboratorio e delle competenze tecniche e privative industriali, ai sensi dell'art. 1, comma 15, della Legge di Bilancio 2017.

Di seguito, il dettaglio dei costi sostenuti per le attività di Ricerca e sviluppo per l'anno 2018.



RIEPILOGO COSTI 2018	COSTI 2018	MEDIA TRIENNIO 2012-2014	INCREMENTO	BENEFICIO
Personale Altamente Qualificato	150.136	0,00		
Contratti di Ricerca		0,00		
Attrezzature e strumenti di laboratorio		0,00	173.136	86.568
Competenze tecniche e privative industriali	23.000	0,00		
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	173.136	0,00	173.136	86.568
Certificazione della spesa (a cura del collegio sindacale)	\	\	\	\
TOTALE COMPLESSIVO	173.136	0,00	173.136	86.568

Alla luce delle valutazioni effettuate, anche mediante un supporto consulenziale esterno qualificato, il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2018 spettante alla Società è pari ad Euro 86.568.

7.3 – Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel corso dei primi mesi del 2019, si sono verificati i seguenti fatti societari rilevanti.

7.2.1 – Adozione del piano strategico 2019/2021

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 gennaio 2019, ha deliberato l'adozione del nuovo piano strategico 2019/2021, funzionale a determinare positive condizioni di consolidamento della Società nel suo mercato di riferimento.

7.2.2 – Richiesta estensione autorizzativa al servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini

La richiesta di autorizzazione di estensione al servizio di Ricezione e Trasmissione Ordini è, allo stato, al vaglio delle Autorità di Vigilanza.



7.2.3 – Quotazione delle azioni della Società all'AIM – Mercato alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio corrente, la Società ha ritenuto di proseguire nella valutazione del processo di quotazione delle azioni della Società all'AIM - Mercato alternativo del Capitale, gestito da Borsa Italiana S.p.A.



Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione conclude la presente relazione invitandoVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, proponendo di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 46.029, come segue:

- quanto ad Euro 2.302, pari al 5% dell'utile di esercizio, a riserva legale;
- quanto ad Euro 43.727 a riserva straordinaria;

Il Consiglio di Amministrazione assicura, inoltre, che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza, ed in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COPERNICO SIM S.p.A.

Sede in Udine - Via Cavour n. 20 Capitale Sociale Euro 1.500.000

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Udine al n. 02104510306

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori azionisti della Copernico Sim spa,

il consiglio di amministrazione ha messo a nostra disposizione il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, unitamente alla relazione sulla gestione, nei termini di legge. Il progetto di bilancio - composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative informazioni comparative - è stato sottoposto a revisione legale dei conti dalla società Ria Gran Tornthon S.p.A. e può riassumersi nelle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attivo	€	5.283.790
Passivo	€	(2.996.851)
Patrimonio netto	€	(2.240.910)
Utile (Perdita) dell'esercizio	€	46.029

Conto economico

Utile(perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	€	42.774
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	€	3.255
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	€	46.029
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		
Utile (perdita) dell'esercizio	€	46.029

La nota integrativa, poi, contiene le ulteriori informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio ed è altresì integrata con appositi dati ed informazioni, anche con riferimento a specifiche previsioni di legge. In tale ottica, la stessa fornisce le informazioni richieste da altre norme del codice civile e dalla regolamentazione secondaria cui la Vostra società è soggetta, nonché altre informazioni ritenute opportune dall'organo amministrativo per rappresentare in modo veritiero e corretto la

J Allegoro

situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gli schemi del bilancio contengono, laddove richiesto dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, oltre ai dati al 31 dicembre 2018, anche quelli di raffronto al 31 dicembre 2017.

Sul bilancio è stato rilasciato un giudizio senza rilievi dalla Società di revisione legale dei conti Ria Gran Tornthon S.p.A., la quale ha emesso, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, la propria relazione in data 12 aprile 2019; la stessa evidenzia che il bilancio d'esercizio:

- è stato redatto con chiarezza ed in conformità ai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in funzione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15;
 - rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della società al 31 dicembre 2018.

Inoltre, il revisore attesta che la relazione sulla gestione presentata dagli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2018 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge. Il collegio sindacale ha altresì preso atto della dichiarazione di indipendenza della società di revisione legale dei conti.

In merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, si rimanda a quanto esposto dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione, la cui appropriatezza risulta confermata anche nella relazione emessa dalla società di revisione.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio Sindacale ha proceduto anche ad incontri con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo allo scambio reciproco di informazioni nel rispetto dell'art. 2409-septies del codice civile.

Relativamente al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale ha effettuato i controlli necessari tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali controlli hanno interessato, in particolare, i principi di redazione e i criteri di valutazione, con attenzione specifica al tema degli accantonamenti adottati dagli amministratori e l'osservanza del principio di prudenza.

Dai riscontri effettuati non sono emerse discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio e rispetto all'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel corso dell'esercizio 2018 il collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha operato verifiche, sia collegiali che individuali.

Nello svolgimento e nell'indirizzo delle verifiche ed accertamenti, il collegio si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne alla società dalle quali ha ricevuto i relativi flussi informativi.

In particolare, in ossequio all'art. 2403 del codice civile ed alla regolamentazione secondaria cui la

Vostra società è soggetta, il Collegio sindacale:

- ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale e su quelle svolte con parti correlate;

- in base alle informazioni ottenute, ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto sociale e che non appaiono manifestatamene imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tal proposito si segnala che prosegue l'attività di revisione e razionalizzazione dei processi e della struttura ai fini di un ulteriore miglioramento degli assetti organizzativi;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni anche tramite la partecipazione al comitato per la valutazione e la gestione dei rischi;

- in proposito il collegio ha preso atto dell'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e delle modalità adottate per la loro gestione e controllo, nonché del processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP); è stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico

- funzionale delle funzioni aziendali di controllo;

- ha verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di vigilanza, in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate.

Vi evidenziamo, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile o esposti di altra natura.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Udine, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Dott.ssa Paola Pozzo - Presidente

Dott, Alberto-Maria Camilotti - Sindaco Effettivo

Dott. Luca Lynelli - Sindaco Effettivo



INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



INFORMATIVA SUI CORRISPETTIVI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

In applicazione di quanto disposto dall'art. 2427, comma 16bis del Codice Civile, di seguito vengono fornite le informazioni sui corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione prestati da Ria Grant Thornton S.p.A. o entità appartenenti alla sua rete nel corso del 2018.

Informativa sui corrispettivi della società di revisione					
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi		
Revisione contabile	Ria Grant Thornton S.p.A.	COPERNICO SIM S.p.A.	29.736		
Totale			29.736		



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Copernico Sim S.p.A. Ria Grant Thornton S.p.A. Via Salaria 222 00198 Roma

T 0039 (0) 6 8551752 F 0039 (0) 6 85552023

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Copernico Sim S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



www.ria-grantthornton.it

Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo





Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a
 tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,
 poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/10

Gli amministratori della Copernico Sim S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Copernico Sim S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Copernico Sim S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

K



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Copernico Sim S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Angelo Giacoi